CFI

COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA

BILANCIO 2021

GRAZIE

A **Camillo De Berardinis**
Vice Presidente e Amministratore Delegato di CFI
dal 2011 al 2022.
Un cooperatore autentico, un dirigente competente,
una persona di grande valore.
Senza il suo lavoro, il suo impegno e la sua passione,
CFI non sarebbe arrivata sin qui.

Bilancio 2021

Indice

Relazione sulla gestione 5
Stato Patrimoniale - Conto Economico - Rendiconto Finanziario 21
Attivo 22
Passivo 23
Conto Economico 24
Rendiconto Finanziario 25
Nota integrativa 27
PARTE A – POLITICHE CONTABILI 28
A1. Parte Generale 28
A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio 29
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 34
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 60
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI 66
Riclassificazioni 69
Attivo riclassificato 70
Passivo riclassificato 71
Relazione del collegio sindacale 73
Relazione dell'organismo di vigilanza 83
Relazione della società di revisione 91

Bilancio 2021

Relazione sulla gestione

L'andamento dell'economia nel 2021

L'economia mondiale nel 2021 ha registrato un percorso di ripresa rispetto all'anno precedente, sebbene le manifeste inefficienze dal lato dell'offerta, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e la diffusione della "variante Omicron" del coronavirus (Covid-19) abbiano continuato a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo.
A livello mondiale l'inflazione si è incrementata ulteriormente, in particolar modo negli ultimi mesi dell'anno, pressoché ovunque, a causa soprattutto dei rincari dei beni energetici, delle materie prime e della ripresa della domanda interna in tutte le economie sviluppate.

Per quanto riguarda l'area Euro, il 2021 ha registrato una ripresa importante dell'economia dopo la contrazione del 2020, dovuta, come noto, principalmente all'emergenza pandemica. La crescita del PIL in termini reali è stata pari al 5,3%, pur evidenziando un rallentamento a fine anno per l'introduzione di nuove restrizioni per contrastare la diffusione delle nuove varianti del coronavirus.
La stretta della pandemia sul sistema economico si è allentata visibilmente a fronte dell'elevato numero di persone progressivamente vaccinate. Il successo della campagna vaccinale ha sostenuto la spesa per consumi, in particolare nei settori del tempo libero, della ristorazione, dei viaggi e dei trasporti. La ripresa della domanda interna e mondiale ha sostenuto, inoltre, la produzione e gli investimenti delle imprese.
La scarsità di materie prime, attrezzature e manodopera, nonché l'aumento dei costi energetici, hanno invece frenato il settore manifatturiero, dando luogo ad un allungamento straordinario dei tempi di consegna dei prodotti e facendo lievitare i costi di trasporto.
Nell'area Euro l'inflazione complessiva sui dodici mesi del 2021 è stata, in media, pari al 2,6%, rispetto ad appena lo 0,3% del 2020.
La ripresa ha riguardato anche l'occupazione. A fine anno il tasso di disoccupazione è sceso a livelli storicamente bassi e il numero dei beneficiari delle misure di integrazione salariale è sceso significativamente dal picco dell'anno precedente. Secondo le rilevazioni di Eurostat, nel 2021 il tasso di occupazione medio nell'Unione Europea è stato pari al 68,4%, rispetto al 68,1% del 2019, dati che danno credito ad una prospettiva di incremento dei redditi e della spesa. Tuttavia, sia il numero di persone incluse nelle forze di lavoro, sia le ore lavorate restano ancora inferiori ai livelli pre-pandemia.

L'economia italiana nel 2021 ha registrato una crescita del 6,6%, superiore a quella media dell'Eurozona (+5,3%), di Francia (+5,4%) e Germania (+2,7%), grazie al forte recupero dell'attività produttiva dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria.
Nel 2020, infatti, il PIL italiano aveva registrato una caduta superiore alla media europea (-8,9% rispetto a -6,5% della media dei Paesi dell'Unione economica e monetaria). Successivamente, l'economia italiana ha recuperato molto velocemente grazie al supporto della campagna vaccinale e delle politiche economiche messe in campo.

A trascinare la crescita del PIL in Italia è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi più limitati. Anche grazie ai contributi pubblici, l'edilizia è stato uno dei settori a dare il maggiore contributo all'incremento del PIL nel 2021, a seguire troviamo la produzione industriale e il settore manifatturiero.

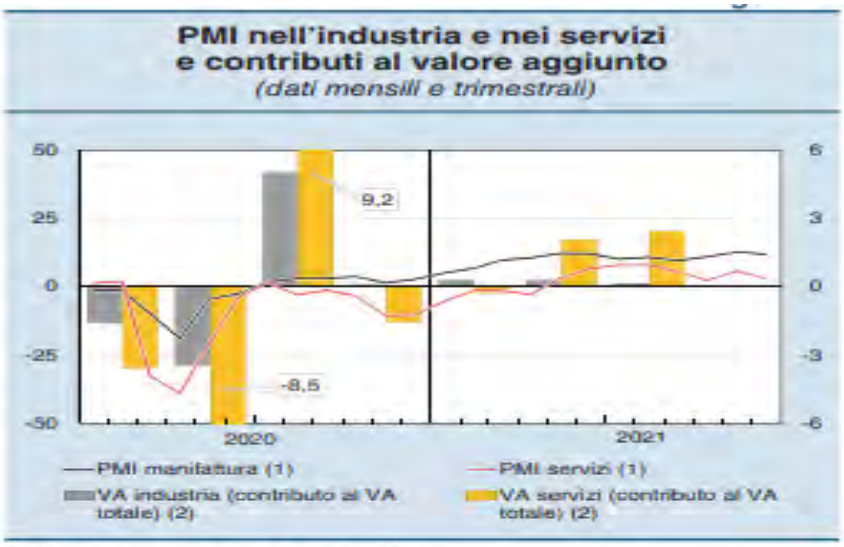
PIL e principali componenti (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2021				2021
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	
PIL	0,3	2,7	2,5	0,6	6,6
Importazioni totali	3,8	2,8	2,1	3,6	14,2
Domanda nazionale (2)	1,2	2,4	1,9	1,7	6,6
Consumi nazionali	-0,8	3,8	2,1	0,1	4,0
spesa delle famiglie (3)	-1,1	5,3	2,8	-0,1	5,2
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,0	-0,4	-0,1	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	4,4	3,1	1,8	2,8	17,0
costruzioni	5,5	4,0	2,4	3,8	22,3
beni strumentali (4)	3,5	2,4	1,2	1,9	12,6
Variazione delle scorte (5)	0,9	-1,2	-0,2	1,0	0,2
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,8	4,1	-0,2	13,3
Esportazioni nette (6)	-0,9	0,4	0,7	-1,0	0,2

Fonte: Istat.
(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

È importante rilevare che nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL ha registrato una significativa decelerazione, aumentando di circa lo 0,6% sui tre mesi precedenti, soprattutto a causa dell'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi e delle persistenti difficoltà dell'offerta legate all'indisponibilità a livello globale di alcune materie prime e di prodotti intermedi. In particolare, si segnala un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi.

L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese (*Purchasing Managers'Index* - PMI) e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti durante l'estate 2021.



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Markit.
(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI). Distanza dell'indicatore rispetto al valore di 50, che rappresenta la soglia compatibile con l'espansione del comparto. — (2) Contributi del comparto alla variazione trimestrale del valore aggiunto (VA). Punti percentuali. Scala di destra.

Nel quarto trimestre 2021 ha ripreso forza l'espansione del valore aggiunto delle costruzioni. Questa dinamica trova conferma nell'aumento della produzione in ottobre e novembre e nell'ulteriore miglioramento della fiducia del comparto.

Nel 2021 l'economia nazionale ha continuato a beneficiare delle misure straordinarie messe in campo dal Governo nell'anno precedente, in particolare tramite le garanzie pubbliche sui crediti bancari delle imprese del Fondo Centrale di Garanzia, gestito da Mediocredito Centrale per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. La concessione di garanzia pubblica ai crediti bancari delle piccole e medie imprese ha consentito a queste ultime di continuare ad operare nonostante la precaria situazione economica. A dimostrazione della particolare forza dello strumento, è opportuno evidenziare che il Fondo ha rilasciato garanzie su oltre 200 miliardi di Euro di finanziamenti in appena 18 mesi, con circa 2,5 milioni di domande, contro il milione di domande lavorate nel periodo 2010-2019.
In particolare, i Decreti Legge "Cura Italia" e "Liquidità" (modificato dal D.L. "Sostegni bis") hanno potenziato il Fondo di garanzia per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità delle imprese e dei professionisti alle prese con le conseguenze economiche della pandemia. Le procedure di accesso sono state semplificate, le coperture della garanzia incrementate e la platea dei beneficiari ampliata.
Il Nord Ovest è l'area del Paese che ha utilizzato maggiormente il Fondo di garanzia, con n. 705.000 domande presentate per Euro 63,3 miliardi di finanziamenti garantiti, seguita dal Mezzogiorno (640.000 domande per Euro 40,8 miliardi di finanziamenti), dal Centro (577.000 domande per Euro 44,5 miliardi di finanziamenti) e dal Nord Est (545.000 domande per Euro 51,4 miliardi di finanziamenti) *(fonte Fondo Centrale di Garanzia)*.

Per quanto riguarda le famiglie, l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie 2021 è cresciuto dello 0,6% rispetto all'anno precedente ma, al contempo, si è registrato un aumento dell'inflazione nel corso dell'anno 2021, in media dell' 1,9%. Nella seconda metà dell'anno 2021 i prezzi al consumo hanno registrato un'accelerazione pari a circa tre volte quella retributiva, determinando una netta riduzione del potere d'acquisto. Nel solo mese di dicembre 2021 l'indice delle retribuzioni contrattuali ha registrato un aumento dello 0,1% rispetto a novembre dello stesso anno e dello 0,7% rispetto a dicembre 2020.

In merito all'occupazione, in Italia, dopo la forte diminuzione del 2020 indotta dagli effetti della pandemia (-724 mila occupati, -3,1% rispetto al 2019), l'occupazione media del 2021 è tornata a crescere di 169 mila unità rispetto al 2020 (+0,8%).
Il tasso di occupazione è salito al 59,3% (+2,2 punti percentuali in un anno), mentre il tasso di disoccupazione a fine 2021 è sceso al 8,9% dal 9,8% di dicembre 2020.
La crescita dell'occupazione ha riguardato quasi esclusivamente i dipendenti a termine (+280 mila, +10,7%); mentre i dipendenti a tempo indeterminato hanno registrano una sostanziale stabilità, anche grazie al blocco dei licenziamenti; i lavoratori autonomi e professionisti hanno registrato un calo di circa 105 mila unità (-2,1% in un anno). La crescita ha coinvolto il lavoro a tempo pieno (+88 mila, +0,5%), e soprattutto quello a tempo parziale (+81 mila, +2%).
Il tasso di attività delle persone tra i 15 ed i 64 anni è passato dal 63,5% di dicembre 2020 al 65,2% di dicembre 2021.
Nel 2021, dopo sei anni di calo ininterrotto e il consistente aumento registrato nel 2020, il numero di inattivi tra 15 e 64 anni è tornato a diminuire (-653 mila, -4,7% in un anno). Il calo ha coinvolto sia le forze di lavoro potenziali (-232 mila, -7%), sia coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-228 mila, -2,2%). Sono diminuiti gli scoraggiati (-265 mila, -19,1%) e la quota di chi non cerca lavoro per pensionamento o mancato interesse (-11,7%); sono diminuiti, infine, gli "altri motivi" che nel 2020 erano soprattutto legati alla pandemia *(fonte Istat)*.

Le rilevanti criticità sopra richiamate emerse nella parte terminale del 2021 – in particolare le pressioni inflazionistiche derivanti, in primis, dalla crescita dei prezzi delle materie prime e dell'energia – hanno subito un ulteriore e rapido aggravamento dopo l'inasprirsi della crisi tra Russia e Ucraina e l'invasione militare russa dell'Ucraina dello scorso 24 febbraio.
L'impatto della guerra sulla crescita dell'Eurozona e dell'Italia si sta rivelando elevato con una pesante riduzione della crescita attesa del PIL.
Lo shock dal lato dell'offerta generato sui mercati dell'energia e delle materie prime (minerarie e alimentari), sta determinando incrementi duraturi nei prezzi e un ulteriore innalzamento dell'inflazione.
Il conseguente mutamento di indirizzo delle politiche monetarie ha significativamente incrementato la volatilità dei mercati finanziari e riacceso preoccupazioni sui titoli di Stato italiani.
Il rischio di una situazione in cui convivono bassa crescita e alta inflazione sta diventando una minaccia concreta.

L'andamento dell'economia cooperativa nel 2021

Anche nell'ambito dell'economia cooperativa, l'impatto della crisi pandemica e dell'incremento dell'inflazione, materie prime ed energia in primis, hanno prodotto ripercussioni su tutte le filiere e/o settori di attività, seppur con severità diverse, anche in funzione della dimensione operativa.

Circa la metà delle cooperative (49%) ha aumentato il valore della produzione nel 2021 rispetto al 2020. Solamente il 17% ha registrato una diminuzione. I settori che hanno registrato i maggiori aumenti del valore della produzione a fine 2021 rispetto al 2020 sono stati le costruzioni, la cooperazione sociale, l'industria e l'agroalimentare.

Mediamente, il 30% delle cooperative ha aumentato l'occupazione nel 2021 rispetto al 2020. Solamente il 15% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti. Nell'industria delle costruzioni e nel turismo si sono concentrate le quote più rilevanti di imprese che hanno aumentato l'occupazione nel 2021. Permane, comunque, una differenza rilevante tra le imprese del Nord e del Sud, così come le difficoltà delle micro cooperative e delle piccole cooperative rispetto alle imprese cooperative di medie e grandi dimensioni.

Circa il 94% delle imprese cooperative ha registrato un aumento dei costi energetici, principalmente le imprese manifatturiere ed energivore, che nel IV trimestre 2021 hanno registrato rincari anche del 50%. L'incremento dei costi delle materie prime ha coinvolto oltre il 90% delle cooperative che svolgono attività di produzione. Sono aumentate pressoché tutte le materie prime utilizzate, con aumenti medi compresi tra il 14% dell'acqua ed il 42% dei metalli.

Il 56% delle cooperative ha registrato aumenti dei prezzi dei servizi accessori allo svolgimento dell'attività. L'aumento ha coinvolto tutti i servizi, con aumenti medi compresi tra il 10% dei servizi di pulizie e il 18% dei servizi di spedizione e trasporto.

Nonostante gli aumenti dei costi, circa l'80% delle cooperative ha registrato un miglioramento della situazione economica, rispetto al 2020, che nella maggior parte dei casi ha consentito di conseguire un utile di esercizio nel 2021.

Dal punto di vista finanziario, anche le imprese cooperative hanno aderito nella maggior parte dei casi alle moratorie sui finanziamenti e sui mutui, entrate in vigore a partire da marzo 2020 con il Decreto Legge "Cura Italia" e proseguite con i decreti successivi fino a dicembre 2021. Tale intervento ha consentito effettivamente di riequilibrare la struttura finanziaria delle imprese e a fine 2021 ha significato un livello di adeguatezza finanziaria per circa il 56% delle imprese cooperative.

Le imprese continuano a beneficare di costi finanziari relativamente modesti, principalmente grazie alla politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea che governa un mercato monetario parametrato a tassi monetari di riferimento ancora negativi.

Sulla base di un campione rappresentativo del tessuto cooperativo italiano, a livello settoriale, nelle cooperative delle costruzioni, dell'agroalimentare e dei servizi è presente la quota più elevata di imprese che nel 2021 hanno indicato un livello di liquidità soddisfacente rispetto alle esigenze operative.

Per quanto riguarda le cooperative sociali, nella maggior parte dei casi, queste hanno evidenziato di aver fronteggiato adeguatamente le necessità finanziarie ordinarie in questo periodo di crisi pandemica.

Nelle cooperative industriali e culturali, invece, è più elevata, rispetto agli altri settori, la quota di imprese che hanno registrato delle difficoltà.

All'interno delle micro imprese, una quota significativa di cooperative ha problemi non marginali di liquidità. Risulta significativa anche la ripartizione territoriale, con le imprese del Sud che mostrano un numero almeno doppio rispetto al dato medio di imprese in difficoltà.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
Base: Totale campione	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
buona	51,8	59,1	49,3	30,3	62,3	42,9	46,7	48,3	42,9	39,1	58,3	69,6	42,5	60,9	65,6	67,5
mediocre	37,1	32,8	41,8	44,9	27,5	38,6	46,7	39,2	39,3	56,5	35,6	26,1	41,5	33,1	32,8	25,0
cattiva	11,1	8,1	9,0	24,7	10,1	18,6	6,7	12,6	17,9	4,3	6,1	4,3	16,0	6,0	1,6	7,5

(analisi settore cooperativo fonte Centro Studi Legacoop)

L'attività e le azioni intraprese da CFI nel 2021

Durante il 2021 CFI ha proseguito il suo sostegno finanziario alle imprese cooperative, avviato con forza nel 2020, per rispondere agli effetti negativi della crisi pandemica, con strumenti efficaci ed in modo tempestivo.

Ha continuato l'opera di promozione e sviluppo dei progetti di Workers Buyout e di cultura di impresa, in collaborazione con le associazioni di settore, i fondi mutualistici, i sindacati, il Forum WBO, i partner finanziari sensibili alle dinamiche del movimento cooperativo, nonché con le istituzioni e gli enti pubblici nazionali e regionali, Invitalia, l'Agenzia Nazionale del Beni Confiscati e Sequestrati e le Università.

La Società ha ampliato e potenziato le tipologie di strumenti finanziari messi a disposizione delle imprese cooperative, come gli strumenti finanziari partecipativi in connessione con il Fondo Europeo degli Investimenti dell'Unione Europea, il prestito subordinato ("quasi-equity"), i classici strumenti di debito per finanziare gli investimenti, il prestito partecipativo finalizzato alla patrimonializzazione delle imprese e, infine, i finanziamenti agevolati ex D.M. MiSE del 04/01/2021, il Fondo agevolato della Regione Basilicata ed il Fondo rotativo per i WBO della Regione Lazio.

Inoltre, la Società è andata incontro alle esigenze finanziarie delle imprese partecipate mediante strumenti personalizzati di rimodulazione del debito, di

sospensione dei rimborsi dei finanziamenti, anche con condizioni e durate più ampie rispetto a quelle previste dalle moratorie ex Lege, e di posticipazione delle dismissioni programmate delle partecipazioni.

CFI ha così cercato di interpretare a pieno il proprio ruolo di "socio e partner" delle cooperative finanziate, in piena coerenza con quanto previsto dalla Legge Marcora, affiancando i soci cooperatori nell'assunzione delle scelte necessarie a superare le criticità del periodo e mettendo a disposizione delle cooperative il supporto finanziario richiesto, contribuendo così direttamente all'evoluzione positiva di ogni singola cooperativa partecipata.

Gli impieghi effettuati nell'ambito della gestione caratteristica

Durante il 2021 il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo hanno **deliberato 30 nuovi interventi** (contro i 55 interventi del 2020) per un valore complessivo di **Euro 14.079.000** (contro Euro 13.190.000 del 2020; +6,7%), di cui Euro 2.115.000 come partecipazione al capitale sociale, Euro 1.840.000 come prestiti subordinati ("quasi-equity"), Euro 2.000.000 come finanziamenti a medio-lungo termine, Euro 7.774.000 come finanziamenti agevolati ai sensi del D.M. MiSE del 04/01/2021 ed Euro 350.000 per l'attività riguardante i finanziamenti agevolati L.R. n. 12/2015 Regione Basilicata.

Diversamente dal 2020, anno in cui l'attività ha riguardato principalmente le cooperative già partecipate e le imprese della Regione Basilicata, 20 interventi hanno riguardato nuove imprese cooperative e 10 interventi hanno riguardato imprese cooperative già partecipate o finanziate.

Il valore medio degli interventi si è incrementato notevolmente, passando da Euro 240.000 nel 2020 a Euro 469.300 nel 2021.

Le delibere hanno riguardato le regioni del Nord per il 64%, le regioni del Sud per il 14% e le regioni del Centro per il 22%.

Le tipologie di intervento sono state operazioni di WBO (per il 55%) e di Sviluppo (per il 45%) e hanno interessato 1.437 addetti.

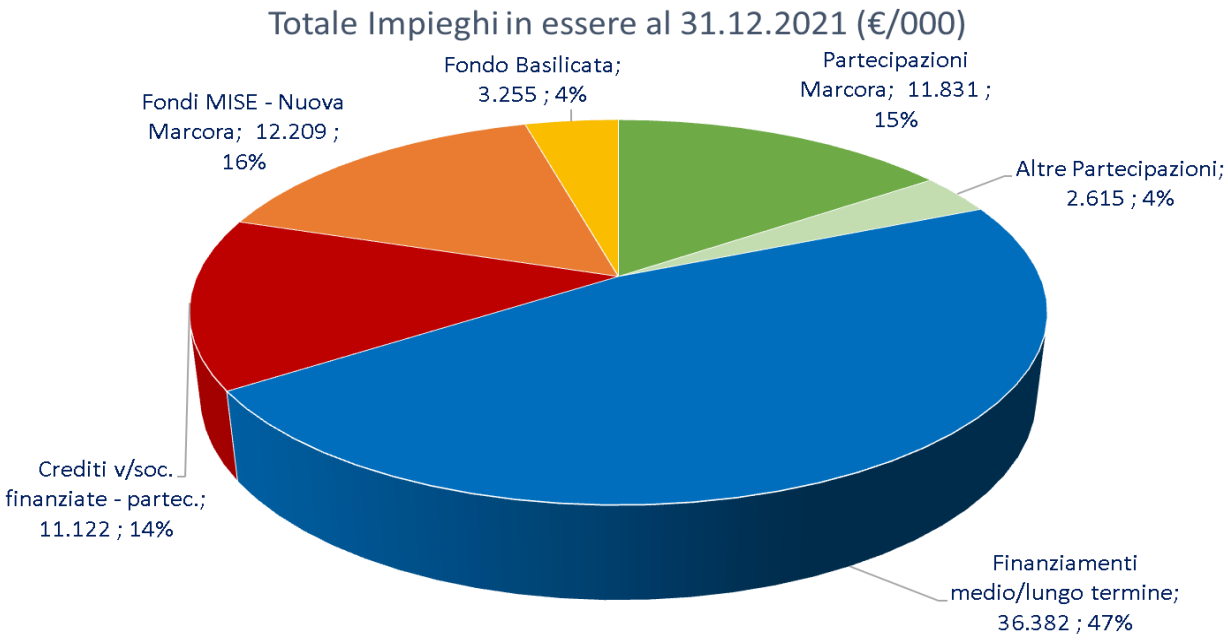
Sono state inoltre **deliberate moratorie, facilitazioni e agevolazioni** a 25 imprese finanziate per complessivi **Euro 3.935.831**.

Le **erogazioni** di strumenti finanziari hanno riguardato, invece, **30 società cooperative** per un importo complessivo di **Euro 6.757.000**, di cui Euro 2.335.000 in capitale sociale, Euro 2.195.000 in capitale di debito con fondi CFI, Euro 1.678.000 in finanziamenti agevolati MiSE (D.M. del 04/12/2014) ed Euro 549.000 con fondi della Regione Basilicata.

Gli interventihanno riguardato le regioni del Nord per il 67% (principalmente Emilia Romagna e Lombardia), le regioni del Sud per il 23% e quelle del Centro per il 10%.

Gli interventi si riferiscono ad operazioni di WBO per il 62%, operazioni di Sviluppo per il 34% e Start up per il 4%.

Il valore degli impieghi in essere al 31 dicembre 2021 – valutati al lordo dei fondi di accantonamento per copertura dei rischi su crediti e partecipazioni - ammonta a Euro 77.414.000, articolato come indicato nel grafico seguente.

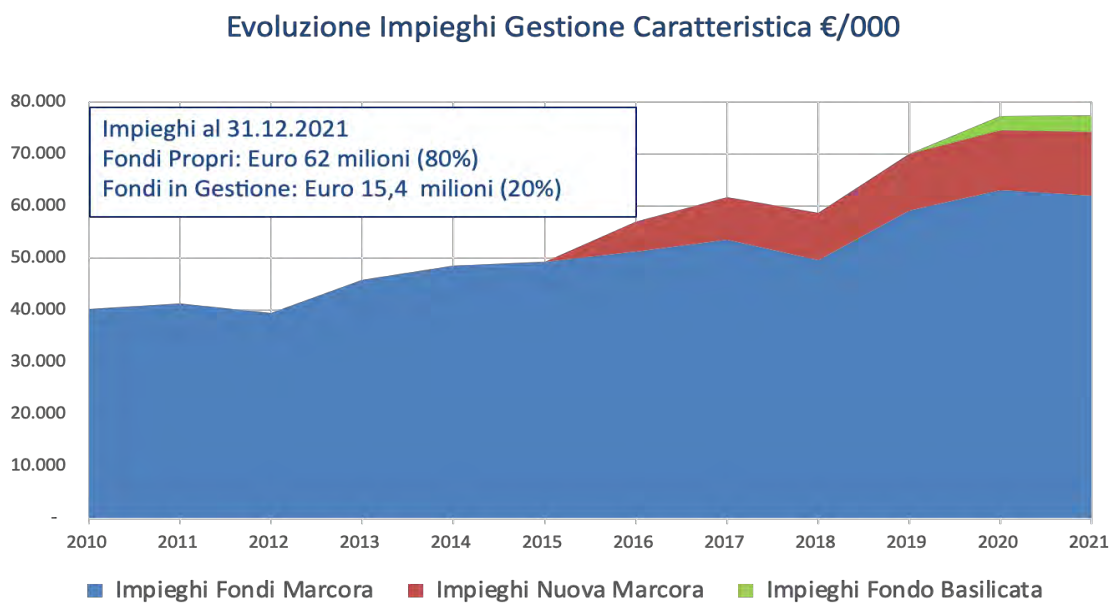


Totale degli impieghi in essere al 31.12.2021: Euro 77,4 milioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, quindi, il valore totale lordo degli impieghi nella gestione caratteristica risulta leggermente superiore a quello, di Euro 77.186.830, registrato a fine 2020.

Il grafico seguente – che mostra l'evoluzione nel tempo del valore totale degli impieghi lordi nella gestione caratteristica - consente di apprezzare la rilevante espansione degli impieghi di CFI: nel corso del triennio 2019-2021 gli impieghi lordi sono, infatti, passati da poco meno di Euro 58,7 milioni registrati al 31 dicembre 2018, a Euro 77,4 milioni di fine 2021, con una crescita complessiva del 31,9%.

Al conseguimento di tale risultato ha, in particolare, contribuito la disponibilità delle risorse affidate alla gestione della società dal MiSE (prima con il D.M. 04/12/2014 e, a partire da aprile 2021, con il D.M. 04/01/2021) e dalla Regione Basilicata, che rappresentano il 20% degli impieghi complessivamente realizzati da CFI sulle società partecipate.



Le politiche di gestione degli impieghi in essere sono state orientate al progressivo incremento del **livello di protezione dell'attivo**, passato dal 60,9% del 2019, al 64,8% del 2020 e al **67,6%** del 2021.

Tale risultato è stato perseguito grazie al ricorso, laddove possibile, agli strumenti di garanzia specifici offerti dalla Legge Marcora (privilegio speciale sui beni) e, soprattutto, ricorrendo alle garanzie offerte dal Fondo Europeo per gli Investimenti a valere sul programma EaSI, sulla base dell'accordo stipulato nel 2019 e valevole fino al 2023.

Parallelamente, la Società ha progressivamente incrementato gli accantonamenti prudenziali a copertura dei rischi in essere.

In particolare, alla data di chiusura dell'esercizio il totale degli impieghi in essere relativi alla gestione caratteristica effettuata con i fondi Marcora e con i fondi di terzi in gestione (D.M. 04/12/2014, D.M. 04/01/2021 e Fondo Regione Basilicata), al netto dei fondi di accantonamento su crediti e partecipazioni, ammontava a complessivi Euro 64.693.730, contro Euro 62.589.376 del 2020 (+3,4%).

Gli impieghi effettuati nell'ambito della gestione finanziaria

Oltre la gestione caratteristica, la Società impiega le risorse liquide disponibili in attività finanziarie emesse da controparti qualificate e quotate sui mercati regolamentati, con l'obiettivo di ottimizzarne i rendimenti in un ottica di medio-lungo periodo.

Al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di prezzo e di controparte, le politiche di investimento in attività finanziarie sono effettuate assicurando il costante mantenimento di presidi di liquidità adeguati e congrui a garantire l'integrale copertura delle spese correnti dell'esercizio e delle risorse necessarie ad effettuare gli interventi previsti della gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2021 il portafoglio delle attività finanziarie detenuto si è ridotto – in connessione alle esigenze di impiego della gestione caratteristica - di circa Euro 1,2 milioni, passando da Euro 56 milioni del 2020 a Euro 54,8 milioni di fine 2021.

Con riferimento agli specifici strumenti di investimento utilizzati, si è privilegiato l'acquisto di quote di fondi d'investimento, SICAV e obbligazioni e il mantenimento di portafogli in titoli del debito pubblico italiano, acquisiti con la prospettiva di detenzione sino alla loro naturale scadenza, e di polizze assicurative, secondo le specifiche politiche di investimento deliberate tempo per tempo dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti finanziari acquisiti sono quasi esclusivamente denominati in Euro con una *duration* media inferiore ai cinque anni.

Nel 2021 i mercati finanziari, nonostante l'elevata volatilità nel breve periodo, hanno fatto registrare *performance* estremamente positive, dopo lo straordinario recupero del secondo semestre 2020. A causa del fenomeno inflattivo e dell'aumento delle materie prime e dell'energia, i mercati finanziari hanno registrato minimi relativi nell'ultimo trimestre dell'anno.

Le attività di gestione e il monitoraggio costante dei rapporti finanziari in essere hanno contribuito al conseguimento di un rendimento maturato al 31 dicembre 2021, comprensivo di interessi, proventi e plusvalenze realizzate, pari a Euro 2.221.737 contro Euro 1.720.328 del 2020, e un rendimento del 4,02% contro il 3,03% del 2020. Per effetto delle svalutazioni contabilizzate al 31 dicembre 2021 per tenere conto delle perdite di valore registrate rispetto ai valori di acquisto delle attività finanziarie detenute, i proventi finanziari "netti" ammontano complessivamente a Euro 1.658.879, pari a un rendimento netto del 3% su base annua.

I proventi della gestione finanziaria costituiscono per CFI una componente fondamentale per garantire l'equilibrio del proprio conto economico e l'effettuazione dei necessari accantonamenti a copertura dei rischi sugli impieghi della gestione caratteristica.

Da questo punto di vista, preoccupano le tendenze in essere nel corso del primo quadrimestre del 2022, che vedono – in conseguenza della crisi russo-ucraina, del perdurare della guerra e delle pressioni inflazionistiche – una generale caduta dei corsi delle attività finanziarie su tutti i mercati, con una perdita di valore sia delle componenti azionarie che di quelle obbligazionarie del portafoglio detenuto dalla Società.

L'orientamento più restrittivo delle politiche monetarie perseguite dalle Banche Centrali, indotto dalla necessità di assicurare un controllo sulle dinamiche inflazionistiche, e il conseguente significativo allentamento dei programmi di acquisto di titoli sul mercato accentueranno sicuramente tale dinamica negativa, con una perdita di valore dei titoli di Stato italiano e delle azioni e obbligazioni emesse dalle banche italiane.

L'attività di CFI: le novità di carattere normativo

Durante l'anno 2021 l'attività di CFI è stata interessata da alcune rilevanti modifiche normative che hanno avuto, e avranno per il futuro, un importante e positivo impatto sulle capacità finanziarie delle imprese partecipate consentendo, inoltre, una sensibile riduzione dei costi dei finanziamenti.

Con il **Decreto del 4 gennaio 2021** (G.U. n. 44 del 22/02/2021), cosiddetta **"Nuova Marcora"**, il Ministro dello Sviluppo Economico ha introdotto importanti novità rispetto al precedente Decreto del 4 dicembre 2014.

La misura agevolativa, complementare alla Legge Marcora, prevede la possibilità di erogare finanziamenti agevolati in combinazione con la partecipazione di CFI al capitale della cooperativa. L'operatività del Fondo è stata estesa a tutte le cooperative di produzione-lavoro e sociali, l'importo massimo del finanziamento è cresciuto sino a 5 volte il valore del capitale sottoscritto da CFI, con un massimale passato da Euro 1 milione a Euro 2 milioni e il tasso d'interesse dei finanziamenti è pari a zero.

Le agevolazioni sono concesse a sostegno della nascita, dello sviluppo e del consolidamento di società cooperative per:

- la realizzazione di programmi di investimento non ancora avviati alla data di presentazione della richiesta di finanziamento agevolato, nei limiti del Regolamento di esenzione e dei Regolamenti de minimis;
- esigenze di liquidità per l'attività d'impresa, ai sensi e nei limiti dei Regolamenti de minimis.

Il 18 marzo 2021, dopo la partecipazione al bando di gara, è stata assegnata a CFI la gestione del Fondo rotativo regionale per il recupero delle aziende in crisi ("**Fondo WBO**") istituito dalla **Regione Lazio** con una dotazione di Euro 8 milioni.

Il Fondo è destinato all'affitto o all'acquisto di aziende, rami d'azienda o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, da parte di società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa, oppure per il rilancio o la riconversione dei siti produttivi a rischio chiusura a causa di delocalizzazione dell'attività.

La misura agevolativa si concretizza in finanziamenti fino al 100% delle spese previste dal piano industriale di recupero, con un tasso di interesse annuo pari a 0%, una durata massima del periodo di ammortamento di otto anni, un periodo di pre-ammortamento massimo di 24 mesi per finanziamenti di durata pari o superiore a 48 mesi.

Con il **Decreto attuativo del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 ottobre 2021** è stata regolamentata la disposizione del comma 259 art. 1 della Legge di Bilancio 30 dicembre 2020 n. 178 che affida a CFI, su incarico della **Struttura per la crisi d'impresa** presso il MiSE, **l'attività di assistenza e consulenza** a iniziative volte alla costituzione di società cooperative promosse da lavoratori provenienti da aziende in crisi o da aziende i cui titolari intendano trasferire le stesse ai lavoratori medesimi.

Con tale provvedimento il MiSE intende beneficiare dell'esperienza e dell'apporto tecnico di CFI per sostenere la continuità aziendale delle imprese in crisi, verificare la fattibilità di operazioni di workers buyout mirate alla costituzione di società cooperative promosse da lavoratori provenienti da imprese in crisi.

L'attività di consulenza consiste nel supporto continuativo alla Struttura per le crisi d'impresa, nella valutazione in ordine alla fattibilità di specifiche operazioni di workers buyout, nell'eventuale assistenza nel processo di costituzione delle nuove società cooperative e nell'eventuale assistenza funzionale all'accompagnamento delle società cooperative nelle fasi di avvio e di consolidamento delle stesse.

Con la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, comma 261) è stata incrementata di Euro 10 milioni per l'anno 2021 e di Euro 10 milioni per l'anno 2022 la **dotazione del Fondo per la crescita sostenibile** di cui all'articolo 23 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 124) al fine di sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative costituite dai lavoratori per il recupero di aziende in crisi e processi di ristrutturazione e/o riconversione industriale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 dicembre 2014.

Questo incremento dei Fondi per la cosiddetta "Nuova Marcora", che ha raggiunto una dotazione complessiva di oltre Euro 80 milioni, testimonia la volontà del legislatore di puntare su questa misura agevolativa che ha un impatto immediato sulle capacità finanziarie delle aziende cooperative e un ritorno per lo Stato in termini di posti di lavoro ad un costo estremamente contenuto.

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (**Trasferimento delle imprese dal titolare ai lavoratori**) al comma 746 (che ha modificato l'articolo 23 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134) ha stabilito che possono essere concessi finanziamenti in favore di piccole imprese in forma di società cooperativa, costituite da lavoratori provenienti da aziende i cui titolari intendano trasferire le stesse, in cessione o in affitto, ai lavoratori medesimi.

La norma affida la gestione degli interventi a CFI con le modalità e i criteri stabiliti da Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 17 febbraio 2022.

Con tale provvedimento si consolida e si amplia il ruolo di CFI come soggetto gestore di fondi pubblici destinati alla cooperazione e si apre un nuovo e importante ambito di intervento per le imprese cooperative costituite dai lavoratori per acquisire la gestione della propria impresa.

Infatti, con le norme previste dalla Legge 30 dicembre 2021 n. 234 – ancora in attesa di una compiuta traduzione normativa con l'approvazione di tutti i decreti attuativi necessari – tali operazioni beneficiano di importanti misure di sostegno non solo nei casi di crisi di impresa, ma anche per i passaggi dal titolare ai lavoratori in situazioni ordinarie, ad esempio nei casi di assenza di passaggio generazionale.

Altre informazioni sulla gestione

Durante l'anno appena concluso, nonostante la pandemia che ha limitato gli incontri e l'operatività in presenza, la Società ha continuato a lavorare garantendo sempre il supporto alle imprese partecipate e finanziate, anche tramite i sistemi tecnologici attuali, divenuti ormai efficaci strumenti per lo svolgimento delle attività a distanza.

Il personale della Società ha potuto operare regolarmente sia in presenza, sia tramite il lavoro agile a distanza, osservando i protocolli previsti dalla normativa in tema di sicurezza sul posto di lavoro e dalle disposizioni del Governo emesse in funzione dell'andamento della pandemia.

Informazioni specifiche della relazione

CFI è una società partecipata e vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico, la cui attività caratteristica si concretizza:

- nell'assunzione di partecipazioni di minoranza in società cooperative;
- nell'erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine alle cooperative partecipate, a titolo di sostegno agli investimenti fissi, nell'erogazione di prestiti subordinati, prestiti partecipativi, ai sensi della Legge Marcora;
- nell'erogazione, in qualità di concessionario di servizio pubblico, di finanziamenti agevolati ai sensi del D.M. 4 dicembre 2014 e, dal 23 aprile 2021, di finanziamenti agevolati ai sensi del D.M. 4 gennaio 2021 "Nuova Marcora";
- nella gestione dei fondi regionali istituiti dalla Regione Basilicata ai sensi della Legge Regionale 20 marzo 2015 n. 12 "Promozione e sviluppo della cooperazione";
- a partire dal 2021, nella gestione dei fondi regionali istituiti dalla Regione Lazio ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2018 n. 13 art.4 c.40, che ha istituito il Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi.

CFI sviluppa l'attività caratteristica esclusivamente con le cooperative socie, con cui effettua uno scambio mutualistico pressoché totale (nella parte D della nota integrativa è documentata la condizione di prevalenza dello scambio mutualistico).

Il capitale sociale di CFI al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 98.028.213, consta di n. 189.952 azioni e il valore unitario delle singole azioni è di Euro 516, salvo le azioni che incorporano pregresse rivalutazioni di capitale.

La Società non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie. Nessuno dei soci, neppure tramite società fiduciarie, detiene il controllo della Società.

CFI non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Conclusioni e proposte di deliberazione

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto i dati amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio, sottopone ai soci per l'approvazione il presente progetto di bilancio dell'esercizio 2021, che chiude con un utile di Euro 23.575.

Con la presentazione del bilancio si conclude anche il mandato triennale affidato dai Soci all'attuale Organo Amministrativo e, pertanto, l'Assemblea sarà, altresì, chiamata al rinnovo delle cariche sociali.

Proponiamo, in caso di approvazione del presente bilancio, di destinare l'utile conseguito di Euro 23.575, come segue:

- il 3% dell'utile pari a Euro 707 ai Fondi Mutualistici ai sensi dell'art.11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992;
- il 30% dell'utile pari a Euro 7.073 a riserva legale;
- la parte rimanente, pari ad Euro 15.795 a riserva statutaria.

Roma, 6 luglio 2022

Bilancio 2021
chiuso al 31 dicembre 2021

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario

Attivo

	31.12.2021	31.12.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	**4.907.414**	**2.179.606**
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	**5.659.213**	**6.223.116**
30. Crediti verso clientela	**34.740.512**	**34.227.462**
a. Crediti verso clienti vari	*9.583.721*	*9.980.123*
b. Crediti per finanziamenti a coop. partecipate	*25.156.791*	*24.247.339*
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	**42.197.730**	**43.217.893**
a. Obbligazioni convertibili di cooperative partecipate	*742.085*	*780.093*
b. Obbligazioni e altri titoli	*41.455.645*	*42.437.800*
50. Azioni, quote e altri titoli di capitale	**2.306.047**	**4.432.885**
a. Azioni (gestione finanziaria)	*2.306.047*	*4.432.885*
b. Altri titoli di capitale	*0*	*0*
60. Partecipazioni:	**13.747.204**	**13.667.664**
a. Ex L. n. 49/1985	*171.083*	*171.083*
b. Ex L. n. 57/2001	*10.960.999*	*10.820.263*
c. Altre partecipazioni	*2.615.122*	*2.676.318*
80. Immobilizzazioni immateriali	**31.277**	**30.758**
a. Spese per marchio e sviluppo	*20.116*	*30.174*
b. Spese software	*11.161*	*584*
90. Immobilizzazioni materiali	**3.064.731**	**2.682.612**
a. Mobili e arredi	*44.615*	*59.490*
b. Macchine ufficio	*13.810*	*11.483*
c. Impianti di condizionamento	*0*	*26*
d. Immobile sede sociale	*2.100.908*	2.166.613
e. Altri immobili di proprietà	*445.000*	445.000
f. Acconti su immobilizzazioni	*460.398*	0
100. Capitale sottoscritto e non versato	**31.477**	**31.993**
110. Azioni o quote proprie	**0**	**0**
120. Attività fiscali	**1.127.955**	**1.139.858**
a. Crediti per imposte correnti	*485.481*	*407.403*
b. Imposte anticipate	*642.474*	*732.455*
130. Altre attività	**37.676**	**11.802**
140. Ratei e risconti attivi	**238.071**	**249.597**
a. Ratei attivi	*192.451*	*215.710*
b. Risconti attivi	*45.620*	*33.887*
Totale dell'attivo	**108.089.307**	**108.095.246**

Passivo

	31.12.2021	31.12.2020
10. Debiti verso banche ed enti finanziari	**0**	**0**
20. Debiti verso clientela	**0**	**0**
30. Debiti rappresentati da titoli	**0**	**0**
40. Passività fiscali	**0**	**0**
50. Altre passività:	**610.216**	**592.080**
a. Fornitori	*345.786*	*358.113*
b. Diversi	*264.430*	*233.967*
60. Ratei e risconti passivi:	**26.864**	**24.318**
a. Ratei passivi	*26.864*	*24.318*
b. Risconti passivi	*0*	*0*
70. Trattamento di fine rapporto del personale	**395.086**	**472.999**
80. Fondi per rischi ed oneri	**51.823**	**17.568**
c. Fondi imposte e tasse	*51.823*	*17.568*
d. Fondo altri rischi	*0*	*0*
90. Fondo per rischi finanziari generali	**0**	**0**
100. Capitale	**98.028.213**	**98.039.482**
110. Sovrapprezzi di emissione	**0**	**0**
120. Riserve:	**8.953.530**	**8.927.231**
a. Riserva legale	*41.811*	*29.964*
b. Riserve statutarie	*8.911.719*	*8.897.267*
130. Riserve di rivalutazione	**0**	**0**
140. Utili (perdite) portati a nuovo	**0**	**0**
150. Utile (perdita) dell'esercizio	**23.575**	**21.568**
Totale del passivo e del patrimonio netto	**108.089.307**	**108.095.246**

Conto Economico

	31.12.2021		31.12.2020	
10. Interessi attivi e proventi assimilati		1.274.729		1.244.451
Interessi attivi bancari	*7.612*		*25.641*	
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli	*529.839*		*542.406*	
Interessi attivi su finanziamenti	*664.490*		*604.744*	
Proventi per rivalutazioni polizze	*62.345*		*71.357*	
Altri interessi attivi	*10.443*		*303*	
20. Interessi passivi ed oneri assimilati		0		0
Interessi passivi su c/c bancari	*0*		*0*	
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	*0*		*0*	
30. Margine di Interesse		**1.274.729**		**1.244.451**
40. Commissioni attive		267.030		358.446
Recupero costi istruttoria - fondi CFI	*133.013*		*187.768*	
Recupero costi istruttoria - fondi MISE	*33.560*		*19.600*	
Altre commissioni attive	*100.457*		*151.078*	
50. Commissioni passive		(120.444)		(87.859)
60. Commissioni nette		**146.586**		**270.587**
70. Dividendi e altri proventi		142.101		219.427
Dividendi su partecipazioni	*125.616*		*198.787*	
Altri proventi su partecipazioni	*16.485*		*20.640*	
80. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		1.621.941		1.080.925
90. Margine di intermediazione		**3.185.357**		**2.815.390**
100. Rettifiche di valore su crediti e acc.nti per garanzie e impegni		(942.021)		(594.485)
Rettifiche di valore su crediti	*(379.163)*		*(594.485)*	
Rettifiche di valore su titoli della gestione finanziaria	*(562.858)*		*0*	
110. Riprese di valore su crediti e su acc.ti per garanzie e impegni		0		0
120. Risultato netto della gestione finanziaria		**2.243.336**		**2.220.905**
130. Spese amministrative		(1.636.946)		(1.579.282)
a. I. spese per il personale di cui:	(967.990)		(933.293)	
- salari e stipendi	*(677.903)*		*(640.030)*	
- oneri sociali	*(182.161)*		*(179.388)*	
- trattamento di fine rapporto	*(65.892)*		*(54.112)*	
- altre spese del personale	*(42.034)*		*(59.763)*	
a. II. Compensi per deleghe amministratori	(210.259)		(202.587)	
b. I. Altre spese amministrative	(458.697)		(443.402)	
- organi sociali	*(202.161)*		*(201.935)*	
- viaggi e trasferte	*(3.098)*		*(3.223)*	
- spese generali	*(128.845)*		*(111.770)*	
- imposte e tasse deducibili	*(124.593)*		*(126.474)*	
140. Accantonamenti per rischi ed oneri		(1.969)		(38.250)
150. Rettifiche/riprese di valore su imm.ni immateriali e materiali		(100.382)		(98.985)
- Rettifiche/Riprese di valore su imm.ni materiali	*(86.950)*		*(87.379)*	
- Rettifiche/Riprese di valore su imm.ni immateriali	*(13.432)*		*(11.606)*	
160. Altri proventi di gestione		24.434		12.964
170. Altri oneri di gestione		(260.162)		(307.496)
180. Costi operativi		**(1.975.025)**		**(2.011.049)**
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		(117.476)		(129.208)
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		14.544		48.469
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie		**165.379**		**129.117**
250. Variazioni del fondo rischi finanziari generali		0		0
260. Imposte sul reddito dell'esercizio		(141.804)		(107.549)
Imposte correnti	*(51.823)*		*(17.568)*	
Imposte anticipate	*(89.981)*		*(89.981)*	
290. Utile (Perdita) d'esercizio		**23.575**		**21.568**

Rendiconto Finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2021	31.12.2020
1. Gestione	**1.378.576**	**(603.126)**
- risultato d'esercizio (+/-)	23.575	21.568
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	799.884	141.499
- rettifiche/riprese di valore nette su imm.ni materiali e immateriali (+/-)	100.382	98.985
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	312.931	(985.599)
- imposte e tasse non liquidate (+)	141.804	17.568
- altri aggiustamenti (+/-)	0	102.853
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**1.891.284**	**(3.502.248)**
- crediti verso banche: a vista	0	0
- crediti verso banche: altri crediti	3.110.038	1.534.571
- crediti verso clientela	(1.067.377)	(5.033.723)
- altre partecipazioni	(41.898)	0
- altre attività	(109.479)	(3.096)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(142.947)**	**(50.606)**
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso clientela	0	(1.512)
- capitale sociale e riserve	(19.824)	(19.501)
- altre passività	(123.123)	(29.593)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**3.126.913**	**(4.155.980)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**2.405.629**	**1.952.006**
- vendite di partecipazioni	2.217.581	1.804.511
- dividendi incassati su partecipazioni	188.048	147.495
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
2. Liquidità assorbita da	**(2.818.019)**	**(1.592.654)**
- acquisti di partecipazioni	(2.335.000)	(1.590.000)
- acquisti di attività materiali	(469.068)	(2.654)
- acquisti di attività immateriali	(13.951)	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(412.390)**	**359.352**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	13.932	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(647)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**13.285**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**2.727.808**	**(3.796.628)**

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**2.179.606**	**5.976.234**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**2.727.808**	**(3.796.628)**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**4.907.414**	**2.179.606**

Bilancio 2021

Nota integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1. Parte Generale

Struttura e contenuto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione sull'andamento della gestione. Il bilancio è stato redatto secondo i principi e le modalità definiti nel D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese classificabili come istituti ed enti finanziari. Al fine di garantire la continuità di rappresentazione e la confrontabilità dei valori di bilancio, i principi contabili utilizzati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi, ad eccezione della valutazione dei titoli in portafoglio i cui criteri sono illustrati nella successiva parte A2 paragrafo 2.

I dati di bilancio e gli importi indicati nella presente nota integrativa sono stati arrotondati all'unità di Euro mediante arrotondamento per difetto o per eccesso.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D. Lgs. n. 136/2015, dalle leggi che disciplinano la materia, comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

CFI è una società finanziaria costituita in forma di società cooperativa per azioni, ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 5, della Legge n. 49/1985 e successive modificazioni, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che esercita funzioni di controllo sull'attività svolta.

La Società opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari, modalità di intervento e nei confronti di soggetti destinatari, secondo le disposizioni della stessa Legge n. 49/1985 e s.m.i., e del Decreto 4 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Pertanto, al fine di garantire un'adeguata ed esaustiva rappresentazione, coerente con l'attività dell'impresa, la Società redige il bilancio secondo lo schema previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS.

Dal bilancio 2017 il conto economico è esplicitato in forma scalare secondo le rappresentazioni utilizzate dagli intermediari finanziari non soggetti all'applicazione degli IFRS. Il prospetto evidenzia il margine di interesse, il margine di intermediazione e il risultato netto della gestione finanziaria. Tale rappresentazione consente di fornire una sintetica informativa sulla situazione reddituale, nonché di rendere maggiormente confrontabili le grandezze e i risultati sia nel tempo che nello spazio.

Nel bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge; pertanto la presente nota integrativa contiene i prospetti con la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e altresì, a revisione contabile da Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi della Legge n. 59/2001, in esecuzione della delibera assembleare del 11 giugno 2020 e della delibera consiliare del 25 giugno 2020, che ha assegnato l'incarico a detta società per i bilanci degli esercizi 2020-2022.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito indicati, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, laddove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Non vi sono nell'ambito del presente bilancio poste espresse in valuta, sebbene nell'ambito della gestione finanziaria siano presenti fondi d'investimento, di importi non rilevanti, denominati in valuta ed espressi con il controvalore in Euro. Le partecipazioni in società non residenti sono espresse in Euro e localizzate in Paesi dell'Unione Europea.

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Crediti, garanzie e impegni

1.1 - Crediti verso enti creditizi e finanziari

Le operazioni con gli enti creditizi e finanziari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse o al momento dell'eventuale immobilizzazione.

I crediti sono valutati al valore nominale ed eventualmente rettificati in funzione del loro effettivo valore di realizzo. Gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio sono esposti all'interno dei ratei attivi.

1.2 - Crediti della gestione caratteristica

In sede di rilevazione inziale i crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, considerando eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito e tenuto conto del presumibile valore di realizzo degli stessi, pertanto il valore nominale dei crediti in bilancio è rettificato mediante accantonamenti al fondo rischi su crediti, portato a diretta deduzione del valore di bilancio degli stessi.

Per una maggiore chiarezza espositiva, nell'esercizio 2021 il fondo rischi su crediti è stato riclassificato dalla voce 80 "Fondi per rischi ed oneri" del passivo dello stato patrimoniale a diretta riduzione della voce 30 "Crediti verso la clientela" dell'attivo dello stato patrimoniale. Per garantire la comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente, tale riclassifica è stata effettuata anche per i corrispondenti valori di bilancio al 31 dicembre 2020.

Da una valutazione effettuata sui crediti derivanti dall'attività gestionale, tenuto conto delle disposizioni previste dall'OIC 15 par.35, nonché in base al principio della rilevanza, si precisa che non sussistono impatti significativi sulla valutazione della voce dei crediti, considerando in particolare l'ammontare non significativo delle componenti di costo di transazione riferite alle singole erogazioni.

1.3 - Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

1.4 - Garanzie ed impegni

Rappresentano le garanzie rilasciate e ricevute a fronte di operazioni finanziarie e sono indicate per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata o ricevuta in funzione degli effettivi debiti residui.

2 - Titoli

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio al valore di iscrizione iniziale.

2.1 - Titoli immobilizzati

Il portafoglio dei titoli immobilizzati è costituito da titoli acquistati per essere detenuti sino alla loro naturale scadenza e sono valutati al loro valore nominale o, qualora differente, al costo storico di acquisizione (OIC 20) al netto di perdite durevoli di valore. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai titoli di debito in considerazione della sostanziale irrilevanza degli effetti sui titoli in bilancio.

Il valore dei titoli immobilizzati è rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

2.2 - Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
In particolare, i principi di valutazione applicati ai titoli iscritti nel portafoglio non immobilizzato sono di seguito indicati:

1. I titoli negoziati in mercati regolamentati, in conformità al principio contabile OIC 20, sono contabilizzati al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
2. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati regolamentati sono iscritti al costo di acquisto e successivamente valutati tenendo conto del loro valore di presumibile realizzo in base alle previsioni dell'OIC 20, par. 82.

Si precisa che nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 la Società si era avvalsa della facoltà di valutare i titoli appartenenti ad entrambe le categorie secondo quanto previsto dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018 n.136 (che ha convertito il Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119), recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, ovvero "per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

La validità della disposizione normativa era stata confermata per tutto l'esercizio 2020 dal Decreto del 17 luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dato il "permanere di una situazione di volatilità dei corsi", peraltro accentuata dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del coronavirus.

Venuta meno la validità della citata normativa, la Società ha riportato i criteri di valutazione alle originarie indicazioni dell'OIC 20, in precedenza illustrate ai punti 1 e 2.

3 - Partecipazioni

Le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge n. 49/1985, nonché quelle acquisite ai sensi della Legge n. 57/2001, sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; l'importo originario viene ripristinato in tutto o in parte negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Tali partecipazioni non costituiscono immobilizzazioni finanziarie in quanto detenute al fine di smobilizzo non speculativo. Esse, infatti, non sono strumentali all'esercizio dell'attività ma rappresentano l'oggetto dell'attività stessa.

Per una maggiore chiarezza espositiva, così come per i crediti verso la clientela, nell'esercizio 2021 il fondo rischi su partecipazioni e garanzie è stato riclassificato dal passivo dello stato patrimoniale (voce 80 - Fondi per rischi ed oneri) all'attivo dello stato patrimoniale, a diretta riduzione della voce 60 - Partecipazioni. Per garantire la comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente, tale riclassifica è stata effettuata anche per i corrispondenti valori di bilancio al 31 dicembre 2020.

Le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle predette leggi, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società per il raggiungimento degli scopi statutari. Per queste partecipazioni è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto laddove CFI esercita un'influenza notevole; le restanti partecipazioni sono valutate al costo al momento dell'acquisto. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione è mantenuto, in linea di principio, nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita duratura di valore. In presenza di una perdita durevole di valore che renda necessaria la svalutazione della partecipazione, quest'ultima è rilevata in conto economico.

4 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti. L'ammontare indicato in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2021.

Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo delle quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile tecnico/economica residua dei cespiti; esse coincidono con quelle ordinarie consentite fiscalmente. Gli ammortamenti dei beni acquistati durante l'anno sono comunque ragionevolmente rappresentativi del deperimento e sono iscritti in relazione alla residua vita utile dei relativi beni.

Le aliquote adottate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettriche 20%
- Impianti di condizionamento 15%
- Immobili e fabbricati 3%

Relativamente all'immobile acquistato nel 2013, in cui si è trasferita la sede operativa e sociale, questo risulta iscritto in bilancio al costo di acquisto incrementato dalle spese di ristrutturazione a suo tempo effettuate necessarie alle esigenze dell'attività, al netto degli ammortamenti applicati con l'aliquota del 3%.

Gli altri immobili di proprietà, non considerati investimenti immobiliari, sono destinati alla vendita nel corso del normale svolgimento dell'attività della Società e valutati al minore tra il valore netto contabile di acquisizione e/o di assegnazione, comprensivi degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Conseguentemente non sono oggetto di ammortamento come previsto dall'OIC 16.

La Società non ha ritenuto di avvalersi delle disposizioni dettate dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 104/2020, che consentono di derogare alla rappresentazione veritiera e corretta non imputando al conto economico la quota annua di

ammortamento (fino al 100% della stessa) relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

5 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati alle singole voci ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 136/2015.

Le spese straordinarie sostenute per la fusione per incorporazione della società Soficoop, avvenuta nel 2019, sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese sostenute per la realizzazione del logo e del sito web sono state ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese per i software sono ammortizzate secondo la loro natura nel seguente modo:

- al programma gestionale è applicata un'aliquota del 20% poiché, in base al principio contabile OIC n. 24 punto 75, la vita utile di tale software è stimata in 5 anni;
- agli altri software tutelati è applicata un'aliquota pari al 33%.

6 – Altri aspetti

6.1 - Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati in base al principio della competenza temporale e le quote di costo e ricavo non ancora maturate sono imputate a tali voci.

6.2 - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto riflette le passività maturate al termine dell'esercizio nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

6.3 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto da:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserva legale,
- Riserva statutaria;
- Riserve di rivalutazione;
- Perdite portate a nuovo;
- Risultato d'esercizio.

Si rammenta che tutte le riserve costituenti il patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della Legge n. 904/1977.

6.4 - Interessi attivi e passivi, costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi a maturazione infrannuale, nonché gli altri ricavi e costi, sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti, attivi e passivi.

6.5 – Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote d'imposta attualmente vigenti.

Le imposte sul reddito sono accantonate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito tenendo conto delle agevolazioni applicabili alle cooperative. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività e ad una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutte le informazioni relative alla composizione e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le diverse classi di bilancio vengono riportate analiticamente negli allegati alla nota integrativa.

Cassa e disponibilità liquide (Voce 10)

Cassa e disponibilità liquide comprendono la liquidità disponibile presso la Società e le disponibilità, liquidabili entro il giorno successivo, depositate presso le banche e gli istituti di credito.

La voce presenta un saldo di Euro 4.907.414, con un incremento di Euro 2.727.808 rispetto allo scorso esercizio, dovuto al minor impiego di liquidità sia per la gestione caratteristica che per la gestione finanziaria.

Durante l'esercizio alcuni conti correnti bancari sono stati chiusi al fine di razionalizzare le risorse disponibili.

	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2020
Cassa contante	1.007	290
Banche attive:		
- BPER (ex Unipol Banca)	720.328	4.520
- BANCA INTESA (ex UBI Banca)	2.564.810	309.518
- FINECO BANK	359.161	15.631
- BCC DEL GARDA	-	1.722.884
- BANCA CAMBIANO ex Banca AGCI	-	30.838
- CHE BANCA!	873.702	7.572
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO	19.032	18.384
- DEUTSCHE BANK	43.471	41.888
- BNL PARIBAS	-	14.227
- BANCA FIDEURAM	317.833	13.854
- BCC ROMA	2.255	-
- BANCA ETICA	5.815	-
Totale cassa e diponibilità liquide	**4.907.414**	**2.179.606**

SEZIONE 1 – I crediti

1.1 - Dettaglio dei crediti verso banche ed enti finanziari (Voce 20)

I crediti verso banche ed enti finanziari includono la liquidità vincolata presso gli istituti di credito e gli enti finanziari al fine di poter beneficiare di maggiori rendimenti attivi.

La voce presenta un saldo di Euro 5.659.213 (Euro 6.223.116 al 31 dicembre 2020), mostrando un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 563.903, principalmente per effetto dei minori impieghi in liquidità vincolata.

Al fine di diversificare maggiormente gli strumenti finanziari utilizzati e perseguire una stabilità del valore e del rendimento nel tempo, sono presenti due polizze assicurative sottoscritte presso BPER/Unipol e Intesa/BAP del valore complessivo di Euro 4 milioni.

I depositi vincolati e gli altri strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2021 inclusi nella voce in commento, con scadenza entro i 12 mesi, ammontano a Euro 3,7 milioni, mentre il

residuo importo di Euro 2 milioni ha una scadenza compresa tra i 12 e i 24 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2020
- BPER (ex Unipol) *time deposit*	-	1.000.000
- C.C.F.S.	28.013	83.116
- C.C.F.S. conti vincolati	1.631.200	1.140.000
- BPER / Polizza assicurativa Unipol	2.000.000	2.000.000
- INTESA / Polizza assicurativa BAP	2.000.000	2.000.000
Totale crediti verso banche e enti finanziari	**5.659.213**	**6.223.116**

1.2 – Dettaglio dei crediti verso la clientela (Voce 30)

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 34.740.512 (Euro 34.227.462 al 31 dicembre 2020), registrando una variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio di Euro 513.050. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto combinato degli impieghi erogati dalla Società alle cooperative partecipate, quale proseguimento dell'azione di risposta alla crisi economica scaturita dalla pandemia da Covid-19, e alle moratorie concesse sui finanziamenti e crediti ai sensi dell'art. 56 D.L. n. 18/2020 ("Decreto Cura Italia") e s.m.i., che, nella maggior parte dei casi, sono state autorizzate fino al 31 dicembre 2021, al fine di agevolare finanziariamente le società cooperative.

	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2020
Voce 30a) Crediti verso clienti vari	13.046.433	13.264.343
Fondo rischi su crediti verso clienti vari	(3.462.712)	(3.284.220)
Totale 30a) valori netti	**9.583.721**	**9.980.123**
Voce 30b) Crediti verso clientela per finanziamenti	34.210.735	33.347.863
Fondo rischi su crediti verso clientela per finanziamenti	(9.053.944)	(9.100.524)
Totale 30b) valori netti	**25.156.791**	**24.247.339**
Totale crediti verso clientela netti	**34.740.512**	**34.227.462**

L'importo indicato nel punto 30a) dell'attivo patrimoniale, pari a complessivi Euro 9.583.721 netti, include:

- Euro 1.709.928 di crediti per interessi su finanziamenti, obbligazioni e altri servizi prestati alle cooperative partecipate;
- Euro 9.127.747 di crediti nei confronti delle cooperative partecipate relativi alla fase di dismissione e cessione delle quote di partecipazione detenute;
- Euro 262.041 di crediti per dividendi ancora da riscuotere verso cooperative partecipate;
- Euro 1.946.717 di crediti per fatture da emettere per interessi, principalmente sui finanziamenti erogati dalla società Soficoop, incorporata nel 2019, e per altri servizi prestati.

Il valore nominale dei crediti sopra menzionati è ridotto dal fondo rischi su crediti accantonato a tutto il 31 dicembre 2021, pari a Euro 3.462.712, per far fronte ai crediti di dubbia esigibilità.

L'importo indicato nel punto 30b) dell'attivo patrimoniale si riferisce ai finanziamenti a medio/lungo termine erogati in favore delle società cooperative partecipate e ammonta a Euro 34.210.735 lordi, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 862.872, per l'effetto combinato dei nuovi interventi di finanziamento erogati durante l'anno e dei minori rimborsi delle quote di capitale in seguito alle numerose moratorie concesse.
Il valore nominale dei crediti sopra menzionati è ridotto dal fondo rischi su crediti accantonato a tutto il 31 dicembre 2021, pari a Euro 9.053.944, per far fronte ai crediti di dubbia esigibilità.

	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2020
Clienti per fatture da emettere	1.946.717	1.863.564
Crediti verso clienti per interessi	1.704.109	1.643.204
Crediti verso clienti per compensi e prestazioni	5.819	5.819
Crediti v/partecipate per dividendi	262.041	324.549
Crediti v/partecipate per dismissioni partecipazioni	9.127.747	9.427.207
**di cui esigibili oltre l'esercizio successivo*	*6.961.016*	*2.681.750*
Crediti v/ partecipate per finanziamenti	34.210.735	33.347.863
**di cui esigibili oltre l'esercizio successivo*	*31.295.612*	*29.058.543*
Totale crediti al lordo del fondo rischi su crediti	**47.257.168**	**46.612.206**
Fondo rischi su crediti	(12.516.656)	(12.384.744)
Totale crediti verso clientela netti	**34.740.512**	**34.227.462**

Come indicato in precedenza nel parte A, per una maggiore chiarezza espositiva nell'esercizio 2021 il fondo rischi su crediti è stato riclassificato dal passivo dello stato patrimoniale (voce 80 - Fondi per rischi ed oneri) all'attivo dello stato patrimoniale, a diretta riduzione della voce 30 - Crediti verso la clientela, per un importo pari a Euro 12.516.656. Per garantire la comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente, tale riclassifica è stata effettuata anche per i corrispondenti valori di bilancio al 31 dicembre 2020.

Si riporta a seguire la tabella esplicativa delle riclassificazioni effettuate:

	F.do rischi su partecipazioni	F.do rischi su crediti	F.do rischi su obbligazioni	F.do rischi su altre attività	F.do imposte e tasse	Totale
Fondo al 31 . 12 . 2020	1.572.625	14.666.372	-	-	17.568	16.256.565
Riclassifica	(201.064)	(2.256.503)	2.393.235	64.332	-	-
Utilizzi/rettifiche	(675.000)	(138.282)	-	(64.332)	(17.568)	(895.182)
Accantonamento	1.969	245.069	-	-	51.823	298.861
Fondo al 31 . 12 . 2021	**698.530**	**12.516.656**	**2.393.235**	**-**	**51.823**	**15.660.244**

Il fondo rischi su crediti comprende gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di crediti di improbabile o incerta esigibilità. Si riporta nella tabella seguente la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2021:

	Importo
Fondo rischi su crediti al 31 . 12 . 2020	14.666.372
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	(138.282)
Accantonamento rischi dell'esercizio	245.069
Riclassificazioni	(2.256.503)
Fondo rischi su crediti al 31 . 12 . 2021	**12.516.656**

Come detto sopra, le riclassificazioni si riferiscono a poste dei fondi di accantonamento riallocate in diminuzione di altre voci dell'attivo. In particolare, si registra una riclassifica in diminuzione del fondo rischi su crediti per Euro 2,39 milioni relativa alla quota parte di fondo

ricondotta a riduzione dei prestiti obbligazionari iscritti nella voce 40a) e una riclassifica in aumento per la riconduzione del fondo rischi su crediti della rettifica in precedenza iscritta nel fondo rischi su partecipazioni per Euro 201 mila.

Durante l'esercizio, i nuovi interventi erogati in capitale di debito, sotto forma di finanziamenti e prestiti subordinati con fondi CFI, ammontano a Euro 2.195.000.

Relativamente ai crediti nei confronti delle cooperative per le dismissioni parziali o totali di capitale sociale, e talvolta per i finanziamenti in essere, si evidenzia che per andare incontro alle esigenze finanziarie delle cooperative, specialmente per fronteggiare la crisi economica-sanitaria, si è provveduto a deliberare rateizzazioni pluriennali o facilitazioni nel rimborso per l'importo complessivo di Euro 3,9 milioni, che di fatto hanno significato ulteriori interventi per il consolidamento e la stabilizzazione finanziaria delle cooperative.

Il valore degli interventi erogati nel 2021 riguardanti il capitale sociale, i finanziamenti CFI e i finanziamenti ex D.M. MiSE, incluse le facilitazioni e le agevolazioni nei confronti delle cooperative, ammonta complessivamente a Euro 10.144.000 circa, con un decremento di Euro 1.991.000 rispetto all'esercizio 2020 (Euro 12.135.000).

SEZIONE 2 – I titoli

2.1 - Obbligazioni e altri titoli di debito (Voce 40)

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito ammontano a Euro 42.197.730 (Euro 43.217.893 al 31 dicembre 2020), evidenziando un decremento di Euro 1.020.163 rispetto allo scorso esercizio. La variazione è attribuibile in parte ai minori impieghi nelle gestioni patrimoniali e nelle gestioni di portafoglio titoli e in parte alle rettifiche negative operate al 31 dicembre 2021 sulla base dei richiamati principi contabili.

TITOLI DI DEBITO	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2021
	Valori di bilancio	Valore nominale
Titoli di Stato		
- Quotati	-	-
- Quotati immobilizzati	9.066.910	9.014.000
- Non quotati	-	-
Totale	**9.066.910**	**9.014.000**
Altri titoli a reddito fisso		
- Quotati	6.443.491	6.387.032
- Quotati immobilizzati	1.586.117	1.575.000
- Non quotati immobilizzati	301.491	301.491
Totale	**8.331.099**	**8.263.523**
Altri titoli a reddito variabile		
- Quotati	22.720.860	22.695.882
- Non quotati immobilizzati	2.396.328	2.396.328
- Fondo rischi su altri titoli non quotati immobilizzati	(2.060.842)	-
- Non quotati	2.075.768	2.075.768
- Fondo rischi su altri titoli non quotati	(332.393)	-
Totale	**24.799.721**	**27.167.978**
Totale obbligazioni e altri titoli di debito	**42.197.730**	**44.445.501**

Visti i tassi di rendimento negativi dei mercati monetari italiani ed europei, gli impieghi finanziari effettuati hanno riguardato quasi esclusivamente i mercati obbligazionari e limitatamente i mercati azionari.

La voce comprende obbligazioni bancarie, fondi obbligazionari in SGR e Sicav e titoli di Stato italiani e titoli assimilati, per complessivi Euro 41.455.645 (voce 40b), nonché prestiti obbligazionari emessi da cooperative partecipate per Euro 742.085 (voce 40a), quale saldo del valore nominale pari a Euro 3.135.320, al netto del relativo fondo rischi pari a Euro 2.393.235.

I titoli di Stato e i titoli obbligazionari assimilati quotati che sono stati immobilizzati ammontano complessivamente a Euro 10.653.027.

TITOLI DI DEBITO	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2021
	Valori di bilancio	Valore di mercato
- Immobilizzati	11.290.004	11.128.847
- Non immobilizzati	30.907.726	31.408.234
Totale obbligazioni e altri titoli di debito	**42.197.730**	**42.537.081**

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti finanziari in azioni e fondi azionari sono stati riclassificati nell'apposita voce di bilancio "50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale" dell'attivo dello stato patrimoniale. Per garantire la comparabilità delle voci, si è provveduto ad effettuare la medesima classificazione anche per il 31 dicembre 2020, pertanto Euro 4.432.885 sono stati riclassificati dalla voce 40 - Obbligazioni ed altri titoli di debito alla voce 50 - Azioni, quote e altri titoli di capitale.

Come già illustrato in precedenza, per una migliore chiarezza espositiva, al 31 dicembre 2021 il fondo rischi su crediti, che includeva anche il fondo riferito ai prestiti obbligazionari, è stato riclassificato dal passivo dello stato patrimoniale (voce 80 – Fondi per rischi e oneri) all'attivo dello stato patrimoniale, a diretta riduzione dei crediti/prestiti obbligazionari cui fa riferimento. Pertanto, la quota parte del fondo rischi su crediti, per un importo complessivo pari a Euro 2.393.235, è stata portata a riduzione del valore nominale dei prestiti obbligazionari cui si riferisce.

2.2 - Azioni, quote e altri titoli di capitale (Voce 50)

La voce in commento include gli investimenti finanziari in azioni e/o fondi azionari in relazione alla gestione degli impieghi finanziari e presenta un saldo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.306.047 (Euro 4.432.885 al 31 dicembre 2020), evidenziando un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.126.838.

TITOLI DI CAPITALE	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2021
	Valori di bilancio	Valore nominale
Titoli azionari		
- Quotati	2.306.047	2.306.047
- Non quotati	-	-
Totale	**2.306.047**	**2.306.047**
Altri titoli a reddito variabile		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
Totale	**-**	**-**
Totale azioni, quote e altri titoli di capitale	**2.306.047**	**2.306.047**

TITOLI DI CAPITALE	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2021
	Valori di bilancio	Valore di mercato
Titoli azionari		
- Non immobilizzati	2.306.047	2.374.558
Totale azioni, quote e altri titoli di capitale	**2.306.047**	**2.374.558**

SEZIONE 3 - Le partecipazioni

3.1 - Informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Le partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 13.747.204 (Euro 13.667.664 al 31 dicembre 2020) e mostrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 79.540.

PARTECIPAZIONI EX L. N. 49/1985 ED EX L. N. 57/2001 (Voce 60a e 60b)

Le partecipazioni possedute da CFI costituiscono, come noto, l'oggetto dell'attività societaria che, ai sensi della Legge n. 49/1985, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/2001 e come altresì previsto dall'articolo 3 dello Statuto, si propone di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese costituite sotto forma di società cooperativa. Tale finalità viene perseguita mediante l'ingresso nel capitale delle cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali allo scopo di supportarne lo sviluppo, anche assistendo le medesime, ove occorra, sotto il profilo finanziario, tecnico e gestionale. Ne consegue che le partecipazioni di cui trattasi non sono un investimento durevole, ma rappresentano l'oggetto dell'attività di CFI - Cooperazione Finanza Impresa. La stessa Legge n. 57/2001 ne prevede l'obbligo di cessione entro 10 anni dalla loro acquisizione. In conclusione, esse non costituiscono un investimento strumentale per l'esercizio dell'attività della cooperativa.

Ciò premesso, va sottolineato che la particolare attività svolta da CFI, atipica rispetto a quella esercitata dalle banche, richiede di non contabilizzare le partecipazioni in commento nella voce 50 - Azioni, quote e altri titoli di capitale, bensì di iscrivere le medesime nella voce 60 - Partecipazioni, a significare che le stesse non costituiscono impiego di eccedenze finanziarie per esigenze di tesoreria.

Per maggior chiarezza rappresentativa, si è ritenuto opportuno esporre separatamente le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge n. 49/1985 da quelle acquisite ai sensi della Legge n. 57/2001.

Le sotto voci a. e b. della voce 60 – Partecipazioni riflettono le partecipazioni assunte ai sensi della Legge n. 49 del 1985 e della Legge n. 57 del 2001, in relazione alla gestione caratteristica di CFI, e ammontano complessivamente a Euro 11.132.082 (Euro 10.991.346 al 31 dicembre 2020), al netto del fondo rischi.

Come già fatto presente in precedenza in merito ai crediti, per una migliore chiarezza espositiva il fondo rischi su partecipazioni è stato riclassificato dal passivo dello stato patrimoniale (voce 80 – Fondi per rischi e oneri) all'attivo dello stato patrimoniale (voce 60 – Partecipazioni), a diretta riduzione dei valori cui fa riferimento per un importo pari a Euro 698.530. Per garantire la comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente, tale riclassifica è stata effettuata anche per i corrispondenti valori di bilancio al 31 dicembre 2020, che considerava un Fondo rischi di Euro 1.572.625, ante riclassificazioni operate nel 2021.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2021 nel fondo rischi su partecipazioni:

	Importo
Fondo rischi su partecipazioni al 31 . 12 . 2020	**1.572.625**
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	(675.000)
Accantonamento	1.969
Riclassificazione	(201.064)
Fondo rischi su partecipazioni al 31 . 12 . 2021	**698.530**

Il fondo ha subito un decremento netto di Euro 874.095 rispetto allo scorso esercizio per l'effetto combinato dell'utilizzo del fondo per Euro 675.000 (riferibili alle cooperative in LCA CLC e Giuliani), degli accantonamenti prudenziali di Euro 1.969 e delle riclassificazioni di Euro 201.064 al fondo rischi su crediti per l'importo degli accantonamenti realizzati in esercizi precedenti a fronte di partecipazioni successivamente dismesse, e che alla data corrente costituiscono crediti da rimborsare.

GESTIONE FINANZIAMENTI D.M. MISE 04/12/2014 E 04/01/2021 IN CONNESSIONE CON LE PARTECIPAZIONI EX L. n. 49/1985 E L. n. 57/2001

Dal 2016 CFI, oltre a intervenire con fondi propri nel capitale sociale delle cooperative, interviene in qualità di concessionario di fondi pubblici mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati, ai sensi del Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 dicembre 2014, per favorire la nascita, lo sviluppo e la ristrutturazione finanziaria delle imprese cooperative italiane con particolari requisiti. Le disposizioni di cui al citato D.M. del 4 dicembre 2014 sono state sostituite dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 gennaio 2021, che ha istituito un nuovo regime di aiuto volto a rafforzare il sostegno alla nascita, allo sviluppo e al consolidamento delle società cooperative.

Il nuovo intervento agevolativo prevede che la procedura di concessione del finanziamento a favore delle società cooperative continui ad essere gestita da CFI, a cui è affidata l'attuazione degli interventi ai sensi della citata Legge n. 49/1985, al fine di assicurare al "piano d'impresa" delle società cooperative un'adeguata ed equilibrata copertura finanziaria, sia in termini di mezzi propri sia in termini di indebitamento a medio-lungo termine.

Con Decreto Direttoriale 31 marzo 2021 sono stati definiti gli aspetti operativi per la presentazione e la valutazione delle domande, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e lo svolgimento del monitoraggio delle iniziative agevolate.

Gli interventi finanziati con i fondi del MiSE ai sensi del D.M. del 04/12/2014 e del successivo D.M. del 04/01/2021 sono iscritti contabilmente in un'apposita sezione dedicata, non rientrante nel bilancio della Società, in quanto trattasi di fondi di proprietà di terzi gestiti da CFI in qualità di concessionario di servizio pubblico.

A partire dal 2020 CFI gestisce, inoltre, i fondi agevolati istituiti con la Legge Regionale n. 12/2015 della Regione Basilicata per il sostegno all'occupazione nelle imprese cooperative.

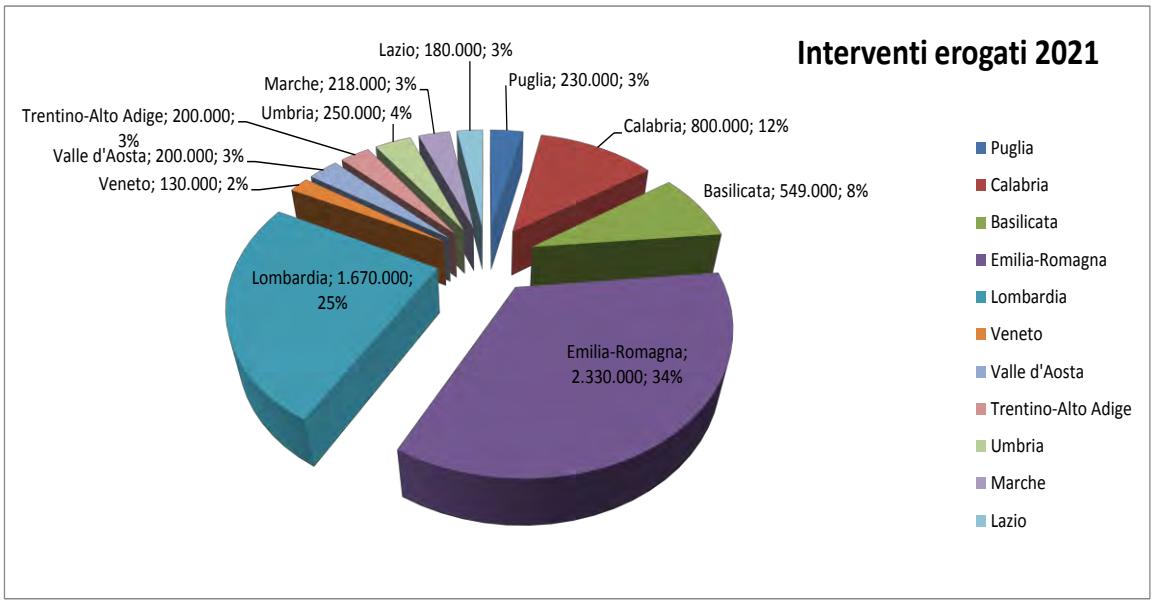
Nella Parte B - Sezione 10 – Altre Informazioni, ai punti 10.3 e 10.4 della presente nota integrativa è sintetizzata l'attività di gestione del Fondo MiSE e del Fondo Regione Basilicata.

Gli interventi erogati nel 2021 tra fondi CFI, fondi ex D.M. MiSE del 04/12/2014 e fondi Regione Basilicata L.R. n. 12/2015 ammontano complessivamente a Euro 6.757.000, così distinti:

- Fondi propri CFI: Euro 4.530.000;

- Fondi di terzi ex D.M. MiSE del 04/12/2014: Euro 1.678.000;

- Fondi di terzi Regione Basilicata L.R. n. 12/2015: Euro 549.000.



La rappresentazione grafica riporta l'insieme degli interventi erogati in ciascuna Regione per partecipazioni al capitale sociale, finanziamenti/prestiti subordinati, finanziamenti agevolati ex D.M. MiSE e finanziamenti agevolati Regione Basilicata L.R. n. 12/2015.

Per quanto riguarda le partecipazioni della gestione caratteristica evidenziamo quanto segue:

a. durante l'anno 2021 sono stati erogati interventi per Euro 6.757.000 in 30 società cooperative, di cui Euro 2.335.000 in capitale sociale, Euro 2.195.000 in capitale di debito con fondi CFI, Euro 1.678.000 in finanziamenti agevolati a valere sui fondi del MiSE ed Euro 549.000 con risorse della Regione Basilicata. Rispetto al passato esercizio, si registra un decremento nel numero di interventi (30 interventi del 2021 contro i 51 del 2020) e nel valore complessivo degli interventi erogati (Euro 6,8 milioni del 2021 contro Euro 11,3 milioni del 2020) fondamentalmente per la straordinaria attività svolta nel 2020 per fronteggiare la situazione economico finanziaria, scaturita dall'emergenza pandemica;

b. nel corso del 2021 l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo si è concretizzata in n. 30 interventi deliberati in cooperative (contro n. 55 interventi nel 2020) per un totale di Euro 14.079.000, di cui Euro 2.115.000 come partecipazione al capitale sociale, Euro 1.840.000 come prestiti subordinati, Euro 2.000.000 come finanziamenti, Euro 7.774.000 come finanziamenti agevolati ai sensi del nuovo D.M. MiSE del 04/01/2021 ed Euro 350.000 per i finanziamenti agevolati L.R. n. 12/2015 della Regione Basilicata. Inoltre, sono state deliberate facilitazioni e agevolazioni alle imprese finanziate per complessivi Euro 3.935.831 al fine di attenuare le tensioni finanziarie delle cooperative, posticipare le dismissioni programmate di capitale sociale o agevolare le cooperative nel rimborso del capitale. Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento nel numero degli interventi deliberati e un aumento nel valore complessivo degli stessi. Conseguentemente il valore medio per intervento deliberato è passato da Euro 239.818 del 2020 a Euro 469.300 del 2021;

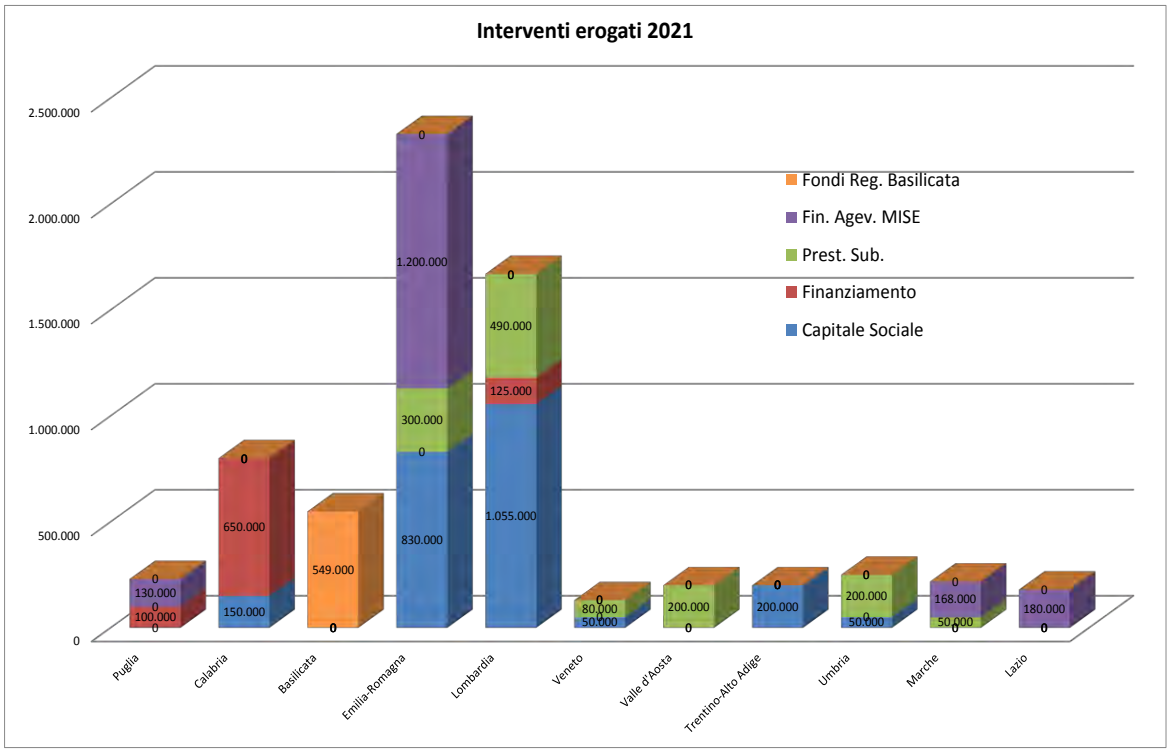
c. nell'esercizio 2021 non sono state effettuate cessioni di azioni detenute in partecipazioni di cui alla Legge n. 49/1985, mentre le dismissioni di capitale delle partecipazioni di cui alla Legge n. 57/2001 sono state pari a Euro 2.227.464;

d. nel corso del 2021, a seguito di dismissioni di capitale, parziali o totali, sono stati imputati a conto economico Euro 16.485 a titolo di plusvalenze da cessione di azioni;

e. durante l'anno 2021 nessuna delle cooperative partecipate ha deliberato incrementi gratuiti di capitale sociale in favore di CFI a causa dell'indice di rivalutazione monetaria negativo;

f. le partecipate assoggettate a procedura concorsuale o in liquidazione volontaria senza prospettive di riparto sono state interamente svalutate e sono mantenute in carico tramite l'indicazione per ognuna di esse di Euro 0,01 sino alla chiusura della procedura. Nell'esercizio 2021 sono state svalutate integralmente tre partecipazioni ex Legge n. 57/2001 lasciando in bilancio il valore di Euro 0,01, per il valore complessivo di Euro 679.500. Il valore è controbilanciato dall'utilizzo del fondo rischi su partecipazioni per Euro 675.000 (l'effetto netto è evidente nel conto economico, all'interno della voce 190 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie);

g. nell'esercizio si sono concluse n. 2 procedure di liquidazione relative a interventi erogati ai sensi della Legge n. 49/1985 o Legge 57/2001.



I valori si riferiscono agli importi assoluti erogati in ogni regione con evidenza dei differenti strumenti finanziari.

Valutazione delle partecipazioni:

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2021	Cessioni recessi 2021	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2020	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2021	% Tot. Part.
3ELLEN	Serramenti			**75.000**	3.181.172	1.317.127	75.000	75.000	-	-	**75.000**	0,63%
64BIZ	Audio Video			**22.500**	110.400	197.091	22.500	22.500	-	-	**22.500**	0,19%
ABBRACCI - ONLUS	Assistenza Domiciliare			**35.000**	133.100	348.159	35.000	35.000	-	-	**35.000**	0,30%
ACTIVA	ICT e telecomunicazioni			**98.438**	358.438	2.121.482	98.438	98.438	-	-	**98.438**	0,83%
AGATHIS	Arredo ufficio			**150.000**	479.000	387.130	150.000	150.000	-	-	**150.000**	1,27%
AGRI GLOBAL SERVICES S.C.P.A.	Prod./manut. attrez. zootecnia	55.000		**55.000**	225.000	205.000	55.000	-	55.000	-	**55.000**	0,46%
AGRILELLA	Coltivazione Di Ortaggi			**60.000**	168.025	106.755	60.000	60.000	-	-	**60.000**	0,51%
AGROCARNE SUD	Lavorazione carni			**75.001**	436.665	1.756.149	75.001	75.001	-	-	**75.001**	0,63%
AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA	Trasporto pubblico			**75.750**	278.050	12.336	75.750	75.750	-	-	**75.750**	0,64%
ALFEA CINEMATOGRAFICA	Cinematrografia		7.500	**-**	66.057	335.901	-	7.500	-7.500	-	**-**	0,00%
ALTRIDEA (Health Home Care)	Assist. domiciliare			**500**	79.782	27.355	500	500	-	-	**500**	0,00%
ANDROMEDA	Smaltim. rifiuti		1.000	**-**	63.964	512.259	-	1.000	-1.000	-	**-**	0,00%
AQUILONE	Servizi assistenz.		37.500	**-**	92.500	509.416	-	37.500	-37.500	-	**-**	0,00%
ARBIZZI	Imballaggio		75.000	**-**	566.901	1.822.492	-	75.000	-75.000	-	**-**	0,00%
ARCHIMEDIA SISTEMI	Software Gestionali			**60.000**	189.400	281.191	60.000	60.000	-	-	**60.000**	0,51%
BENESSERE SOCIALE	Servizi assistenz.		500	**52.425**	260.665	343.832	52.425	52.925	-500	-	**52.425**	0,44%
BIRICC@	Reins. lavorativo		25.000	**75.000**	347.600	489.733	75.000	100.000	-25.000	-	**75.000**	0,63%
BIRRIFICIO MESSINA	Birrificio			**112.500**	2.057.525	2.336.678	112.500	112.500	-	-	**112.500**	0,95%
BOLFRA	Rivest. legno			**400**	166.544	-412.429	400	400	-	-	**400**	0,00%
C.A.A.T.S.	Promozione turistica			**50.000**	505.500	663.768	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
C.C.M.S.	Carpent. metall.			**625.000**	997.000	-1.692.436	625.000	625.000	-	-	**625.000**	5,28%
C.L.C.	Costruzioni			**600.000**	2.361.142	-23.645.566	-	600.000	-	-600.000	**-**	0,00%
C.M.E.	Lavorazione carni			**50.000**	326.450	395.584	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
C.O.M.	Meccanica			**100**	316.850	1.486.435	100	100	-	-	**100**	0,00%
CALL.IT	Call center			**112.500**	686.988	1.671.702	112.500	112.500	-	-	**112.500**	0,95%
CALZATURIFICIO LUIS	Calzaturificio			**75.000**	305.835	592.682	75.000	75.000	-	-	**75.000**	0,63%
CARPENTERIE METALLICHE UMBRE C.M.U.	Strutture Metalliche			**50.000**	191.800	217.098	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
CARTIERA PIRINOLI	Cartiera		299.000	**1.000**	2.161.764	9.849.225	1.000	300.000	-299.000	-	**1.000**	0,01%
CASA ITALIA	Rifinit. costruz.		111.000	**1.500**	344.650	375.493	1.500	112.500	-111.000	-	**1.500**	0,01%
CDR GROUP	Distrib. alimentare		12.500	**37.500**	116.000	90.867	37.500	50.000	-12.500	-	**37.500**	0,32%
CENTRO MODA POLESANO	Abbigliamento			**30.000**	283.200	146.071	30.000	30.000	-	-	**30.000**	0,25%
CERAMICA ALTA	Ceramiche			**150.000**	931.464	577.934	150.000	150.000	-	-	**150.000**	1,27%
CERAMICHE NOI SOC. COOP.	Prod. oggettistica ceramica	50.000		**50.000**	350.000	360.508	50.000	-	50.000	-	**50.000**	0,42%
CERRO TORRE	Impianti elettrici			**37.500**	243.100	963.762	37.500	37.500	-	-	**37.500**	0,32%
CLAS	Manutenz. verde			**60.000**	444.000	832.554	60.000	60.000	-	-	**60.000**	0,51%
CMT	Trasporto pubblico			**2.000**	1.184.838	2.143.025	2.000	2.000	-	-	**2.000**	0,02%
COGEST	Distrib. alimentare			**38.400**	212.392	323.928	38.400	38.400	-	-	**38.400**	0,32%
COMUNITA' FRATERNITA'	Servizi assistenz.		112.500	**-**	563.795	3.713.882	-	112.500	-112.500	-	**-**	0,00%
CONCERIA DEL CHIENTI PROJECT	Conceria		37.500	**-**	666.250	119.572	-	37.500	-37.500	-	**-**	0,00%
COOP. OPERAI CAVATORI BOTTICINO	Estraz./lavoraz. marmo	50.000		**50.000**	438.676	5.329.268	50.000	-	50.000	-	**50.000**	0,42%
Subtotale		**155.000**	**719.000**	**2.968.014**			**2.368.014**	**3.532.014**	**(564.000)**	**(600.000)**	**2.368.014**	

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2021	Cessioni recessi 2021	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2020	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2021	% Tot. Part.
COOP.LAVORATORI ZANARDI	Tipografia			**187.500**	1.181.550	1.157.785	187.500	187.500	-	-	**187.500**	1,58%
COOPER	Gestione supermercati			**50.000**	100.000	102.780	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
COOPERATIVA FONDERIA DANTE	Fonderia			**150.000**	1.379.750	1.331.155	150.000	150.000	-	-	**150.000**	1,27%
COOPERATIVA SOCIALE LELLA 2001	Assistenza sociale			**50.000**	74.450	663.431	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
COSERPLAST	Serramenti			**187.500**	916.395	2.044.555	187.500	187.500	-	-	**187.500**	1,58%
CRESCO	Energie rinnovab.			**75.000**	266.600	330.810	75.000	75.000	-	-	**75.000**	0,63%
CSS TEATRO STABILE INNOVAZIONE	Rappresent. artistiche			**50.000**	198.010	297.392	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
CUOR DI MAREMMA	Pasta Fresca			**30.000**	50.000	6.699	30.000	30.000	-	-	**30.000**	0,25%
DEFOODY SOC. COOP.	Consegne a domicilio	20.000		**20.000**	40.150	14.822	20.000	-	20.000		**20.000**	0,17%
D'ESI CUCINE	Produz. cucine			**26.250**	339.500	-770.927	26.250	26.250	-	-	**26.250**	0,22%
DIEMG	Calzaturificio		40.500	**-**	**-**	**-**	**-**	40.500	-40.500	-	**-**	0,00%
DINAMICA	Attività Sportive			**1.000**	75.000	-12.929	1.000	1.000	-	-	**1.000**	0,01%
ECO	Elaborazione dati c/terzi		37.500	**-**	52.500	129.178	-	37.500	-37.500	-	**-**	0,00%
EDILECO	Costruzioni			**525.000**	2.166.400	2.469.885	525.000	525.000	-	-	**525.000**	4,44%
EDILECOGREEN	Edilizia			**18.750**	57.131	-54.973	18.750	18.750	-	-	**18.750**	0,16%
EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO	Formazione Professionale			**100.000**	214.050	451.401	100.000	100.000	-	-	**100.000**	0,85%
EMISFERA SOCIETA' COOPERATIVA	Informatica		50.000	**-**	420.200	626.310	-	50.000	-50.000	-	**-**	0,00%
ENERGIE SOLIDALI	Raccolta rifiuti		50.000	**-**	104.835	-803.100	-	50.000	-50.000	-	**-**	0,00%
EQUA COOP. SOCIALE (ex Tuttinsieme)	Servizi socio-assistenziali	150.000		**150.000**	266.728	410.634	150.000	-	150.000	-	**150.000**	1,27%
EQUA COOP. SOCIALE (ex Genera)	Servizi socio-assistenziali	150.000		**150.000**	369.307	1.027.861	150.000	-	150.000	-	**150.000**	1,27%
EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Lavanderie			**150.000**	1.094.463	3.546.383	150.000	150.000	-	-	**150.000**	1,27%
FABBRICA DEI SEGNI	Editoria			**50.000**	105.716	245.377	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
FAIL	Serramenti		111.000	**39.000**	1.166.710	2.014.320	39.000	150.000	-111.000	-	**39.000**	0,33%
FAIR BNB NETWORK	Portali web			**50.000**	380.800	99.225	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
FENIX PHARMA	Commerc. farmaci			**1.000**	581.000	2.736.027	1.000	1.000	-	-	**1.000**	0,01%
FIOR DI LOTO S.C. SOC. ONLUS	Servizi socio-sanitari	150.000		**150.000**	225.000	519.000	150.000	-	150.000	-	**150.000**	1,27%
FIORENTINA1942	Ristorazione			**36.750**	83.300	73.849	36.750	36.750	-	-	**36.750**	0,31%
FOR.B.	Manutenz. verde			**112.500**	317.527	2.189.163	112.500	112.500	-	-	**112.500**	0,95%
FORLÌ AMBIENTE	Trattam. acque		20.000	**162.500**	797.546	1.742.432	162.500	182.500	-20.000	-	**162.500**	1,37%
FORLÌ TANK FACTORY	Prod. serbatoi metallo	80.000		**80.000**	260.000	215.000	80.000	-	80.000	-	**80.000**	0,68%
FORNACE FOSDONDO	Fornace			**37.500**	279.500	1.544.410	37.500	37.500	-	-	**37.500**	0,32%
FRATERNITA' CREATIVA	Assist. sociale		37.000	**500**	99.298	259.450	500	37.500	-37.000	-	**500**	0,00%
FRATERNITA' GIOVANI	Serv. socio educat.		52.500	**60.000**	304.313	541.705	60.000	112.500	-52.500	-	**60.000**	0,51%
FRATERNITA' IMPRONTA	Serv. socio educat.		89.000	**23.500**	391.165	1.023.955	23.500	112.500	-89.000	-	**23.500**	0,20%
FROSINCOOP	Supermercato			**50.000**	114.000	96.234	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
FUTURA	Supermercato			**70.000**	240.000	-43.823	70.000	70.000	-	-	**70.000**	0,59%
G.R.L.	Borse			**12.000**	36.000	44.871	12.000	12.000	-	-	**12.000**	0,10%
GAZZOTTI 18	Parquet			**100.000**	501.300	222.708	100.000	100.000	-	-	**100.000**	0,85%
GBM	Impianti elettrici		40.000	**95.000**	585.500	2.007.839	95.000	135.000	-40.000	-	**95.000**	0,80%
GECO CONSULTING	Consulenza aziendale			**3.750**	75.300	121.215	3.750	3.750	-	-	**3.750**	0,03%
Subtotale		**550.000**	**527.500**	**3.055.000**			**3.055.000**	**3.032.500**	**22.500**	**0**	**3.055.000**	

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2021	Cessioni recessi 2021	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2020	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2021	% Tot. Part.
GERIATRICA SERENA	Serv. Sociali			**30.000**	95.218	120.738	30.000	30.000	-	-	**30.000**	0,25%
GIULIANI	Serramenti			**75.000**	798.434	-15.658.811	-	75.000	-	-75.000	**-**	0,00%
GOEL COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali			**70.000**	238.000	494.190	70.000	70.000	-	-	**70.000**	0,59%
GRESLAB	Rivestimenti		150.000	**-**	2.198.862	3.529.269	-	150.000	-150.000	-	**-**	0,00%
HAPPINESS GROUP	Abbigliamento	100.000		**100.000**	380.000	380.000	100.000	-	100.000	-	**100.000**	0,85%
HIKE	Manutenz. verde		25.000	**75.000**	498.399	286.462	75.000	100.000	-25.000	-	**75.000**	0,63%
IAS ENERGY	Generatori elettrici			**40.000**	128.000	124.577	40.000	40.000	-	-	**40.000**	0,34%
IDROTEL	Impianti elettrici		18.750	**-**	295.266	12.601	-	18.750	-18.750	-	**-**	0,00%
IL CERCHIO	Assistenza imprese	30.000		**35.000**	846.023	844.766	35.000	5.000	30.000	-	**35.000**	0,30%
IL FAGGIO	Costruzione			**8.925**	22.900	-6.986	8.925	8.925	-	-	**8.925**	0,08%
IL MAGO DI OZ	Assist. sociale			**90.000**	300.851	1.331.050	90.000	90.000	-	-	**90.000**	0,76%
IL NUOVO SENTIERO	Lavanderia			**50.000**	187.375	27.389	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
IL PUZZLE	Serv. socio educat.			**75.000**	232.500	410.757	75.000	75.000	-	-	**75.000**	0,63%
IL SICOMORO	Accogl. rifugiati			**37.500**	142.000	384.236	37.500	37.500	-	-	**37.500**	0,32%
IM&A ECOLOGY	Produz. compattatori			**40.000**	96.000	114.972	40.000	40.000	-	-	**40.000**	0,34%
IMPRESA AMBIENTE	Raccolta Rifiuti			**40.000**	92.275	138.951	40.000	40.000	-	-	**40.000**	0,34%
INDUSTRIA ABRUZZO	Giocatt. musicali		10.500	**29.500**	289.000	431.268	29.500	40.000	-10.500	-	**29.500**	0,25%
INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA	Imballaggi			**13.000**	2.723.236	6.753.412	13.000	13.000	-	-	**13.000**	0,11%
INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE	Vetreria			**37.500**	936.541	1.830.651	37.500	37.500	-	-	**37.500**	0,32%
INVENTORI DI VIAGGIO	Tour operator		32.414	**4.594**	343.275	8.411	4.594	22.464	-32.414	14.544	**4.594**	0,04%
IRIDIA	Consulenza aziendale			**1.395**	39.500	32.749	6.270	1.395	-	-	**1.395**	0,01%
IRIS (MEDTRAINING)	Assist. sociale			**18.743**	62.970	61.510	18.743	18.743	-	-	**18.743**	0,16%
ISOLA DELLA SALSICCIA	Macelleria		11.250	-	33.000	13.960	-	11.250	-11.250	-	**-**	0,00%
ISOLEX	Isolanti			**112.500**	1.009.000	3.299.175	112.500	112.500	-	-	**112.500**	0,95%
ITALIAN FASHION DESIGN	Abbigliamento			**60.000**	606.000	287.682	60.000	60.000	-	-	**60.000**	0,51%
KALEIDOSCOPIO	Serv. sociali			**38.300**	313.241	427.593	38.300	38.300	-	-	**38.300**	0,32%
KISMET	Rappresentazioni artistiche			**30.000**	144.509	215.929	30.000	30.000	-	-	**30.000**	0,25%
KUNI	Mobili		37.000	**500**	310.300	799.742	500	37.500	-37.000	-	**500**	0,00%
L & Q	Cucine		225.000	**-**	1.356.000	1.126.729	-	225.000	-225.000	-	**-**	0,00%
LA VIGNA S.C. SOCIALE	Servizi igiene ambientale	100.000		**100.000**	109.918	411.202	100.000	-	100.000		**100.000**	0,85%
LA CJALDERIE	Ristorazione			**37.500**	113.483	908.801	37.500	37.500	-	-	**37.500**	0,32%
LA COOPERATIVA GIORGIO LA PIRA	Supermercato			**25.000**	203.500	538.528	25.000	25.000	-	-	**25.000**	0,21%
LA MACINA	Assist. disabili		2.500	**7.500**	336.000	395.543	7.500	10.000	-2.500	-	**7.500**	0,06%
LA MIMOSA	Assistenza sociale			**30.000**	289.557	370.269	30.000	30.000	-	-	**30.000**	0,25%
LA NUVOLA	Serv. Sociali		3.000	**-**	765.400	1.734.979	-	3.000	-3.000	-	**-**	0,00%
LA SPLENDENTE	Assistenza infanzia			**60.000**	288.480	818.665	60.000	60.000	-	-	**60.000**	0,51%
L'ALBA SOC. COOP.	Terapeutica riabilitativa			**20.760**	47.641	-41.208	20.760	20.760	-	-	**20.760**	0,18%
LAVANDERIA GIRASOLE	Lavanderia		12.500	**37.500**	596.408	212.766	37.500	50.000	-12.500	-	**37.500**	0,32%
LIBERITUTTI	Serv. Sociali			**150.000**	415.150	1.979.983	150.000	150.000	-	-	**150.000**	1,27%
LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE ONLUS	Servizi socio-sanitari	150.000		**150.000**	450.000	1.851.303	150.000	-	150.000	-	**150.000**	1,27%
MATE	Progettazione ingegneria			**150.000**	747.202	1.191.435	150.000	150.000	-	-	**150.000**	1,27%
Subtotale		**380.000**	**527.914**	**1.880.717**			**1.810.592**	**2.014.087**	**(147.914)**	**(60.456)**	**1.805.717**	

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2021	Cessioni recessi 2021	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2020	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2021	% Tot. Part.
METALCOOP	Scaffalature met.			**107.500**	535.875	2.950.567	107.500	107.500	-	-	**107.500**	0,91%
METHIS OFFICELAB	Mobili ufficio			**100.000**	836.775	443.933	100.000	100.000	-	-	**100.000**	0,85%
MOBITALY	Cucine		7.500	**22.500**	249.200	264.390	22.500	30.000	-7.500	-	**22.500**	0,19%
MURATORI BASCHI	Costruzioni Edili			**75.000**	626.229	658.845	75.000	75.000	-	-	**75.000**	0,63%
NANNI ELBA	Forestazione		7.500	**22.500**	115.340	334.021	22.500	30.000	-7.500	-	**22.500**	0,19%
NEWCOOP	Serv. portuali			**162.500**	1.207.654	1.350.222	162.500	162.500	-	-	**162.500**	1,37%
NEXT ELETTRONICA S.C.P.A.	Prod. schede elettroniche	150.000		**150.000**	620.000	620.000	150.000	-	150.000	-	**150.000**	1,27%
NIKES SOC.COOP.SOCIALE	Assist. sociale			**400**	47.567	-52.888	400	400	-	-	**400**	0,00%
NOILUNA	Articoli regalo			**50.000**	242.000	48.579	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
NOSTRANO-SOLO TIPICO E BIO.MARCHIGIANO	Gastronomia			**25.000**	136.200	77.773	25.000	25.000	-	-	**25.000**	0,21%
NOVA ENGINES SOC. COOP.	Prod. motori per modellismo	150.000		**150.000**	600.000	600.000	150.000	-	150.000	-	**150.000**	1,27%
NOVIMEC	Carpent. Metall.			**60.000**	370.850	351.800	60.000	60.000	-	-	**60.000**	0,51%
NUOVA BUTOS HO.RE.CA.	Confezioni alim.			**100.000**	476.000	254.118	100.000	100.000	-	-	**100.000**	0,85%
NUOVA DIMENSIONE	Intrattenimento			**100.000**	682.045	963.481	100.000	100.000	-	-	**100.000**	0,85%
NUOVA LUNA	Assist. sociale			**25.000**	50.888	68.078	25.000	25.000	-	-	**25.000**	0,21%
NUOVI PROFUMI S.C.P.A.	Fabbricazione prod. profumi	250.000		**250.000**	676.000	461.924	250.000	-	250.000	-	**250.000**	2,11%
OBIETTIVO VITA	Assist. sociale			**15.008**	84.010	18.489	15.008	15.008	-	-	**15.008**	0,13%
ODONTOCOOP	Odontoiatria			**71.250**	261.409	349.363	71.250	71.250	-	-	**71.250**	0,60%
ORSA MAGGIORE	Assistenza domiciliare		15.000	**45.000**	105.856	472.956	45.000	60.000	-15.000	-	**45.000**	0,38%
PATROLLINE GROUP	Imp. Sicurezza		50	**56.200**	286.150	406.630	56.200	56.250	-50	-	**56.200**	0,48%
PEGASO	Gestione siti storici			**80.000**	195.750	470.489	80.000	80.000	-	-	**80.000**	0,68%
PIAZZA GRANDE S.C. SOCIALE	Servizi socio-assistenziali	100.000		**100.000**	114.029	165.815	100.000	-	100.000	-	**100.000**	0,85%
PRISMA	Costruzioni			**1.446**	931.147	2.067.764	1.446	1.446	-	-	**1.446**	0,01%
PRO.GES. TRENTO	Assist. sociale		500	**500**	1.037.444	1.179.198	500	1.000	-500	-	**500**	0,00%
PROFONDO BLU	Ristorazione		20.000	-	212.550	-86.404	-	20.000	-20.000	-	**-**	0,00%
PROGETTO CRESCITA	Servizi Sociali			**150.000**	573.452	305.769	150.000	150.000	-	-	**150.000**	1,27%
PROGETTO OLIMPO	Distrib aliment.		111.000	**1.500**	754.101	2.008.857	1.500	112.500	-111.000	-	**1.500**	0,01%
RAVIPLAST	Film Imballaggio		197.500	**-**	1.294.109	2.034.948	-	197.500	-197.500	-	**-**	0,00%
RENO FONDERIE S.C.P.A.	Pressofusione alluminio	100.000		**100.000**	500.000	500.000	100.000	-	100.000	-	**100.000**	0,85%
RETE SOCIALE TRIBUTI	Riscoss. Tributi		19.000	**154.500**	1.075.103	1.371.198	154.500	173.500	-19.000	-	**154.500**	1,31%
RITA ATRIA LIBERA TERRA	Comm. Produz. Agricole			**30.000**	62.000	130.969	30.000	30.000	-	-	**30.000**	0,25%
RJ45	Consul. informatica			**7.500**	17.068	112.381	7.500	7.500	-	-	**7.500**	0,06%
S. IGNAZIO	Istruzione			**55.000**	95.637	158.466	55.000	55.000	-	-	**55.000**	0,46%
SAIE E&A	Impiantistica			**75.000**	164.000	293.809	75.000	75.000	-	-	**75.000**	0,63%
SAN TOMMASO	Serv. Turistici			**4.500**	4.500	-5.579	-	4.500	-	-4.500	**-**	0,00%
SCALVENZI	Macchine per pulizia			**150.000**	476.714	4.591.511	150.000	150.000	-	-	**150.000**	1,27%
SCREENSUD	Reti acciaio			**37.500**	374.397	402.035	37.500	37.500	-	-	**37.500**	0,32%
SCS SOC. COSTRUZ. SPECIALIZZATE	Attività special. settore costruz.	200.000		**200.000**	226.213	4.535.165	200.000	-	200.000	-	**200.000**	1,69%
SOC. COSTRUZIONE SEGNALETICA	Produzione segnaletica	100.000		**100.000**	236.300	230.507	100.000	-	100.000	-	**100.000**	0,85%
SOLCOPROSSIMO	Assist. minori		37.500	**112.500**	1.172.504	2.209.756	112.500	150.000	-37.500	-	**112.500**	0,95%
SOLES TECH	Sist. antisismici			**75.000**	814.300	2.359.147	75.000	75.000	-	-	**75.000**	0,63%
Subtotale		**1.050.000**	**415.550**	**3.022.803**			**3.018.303**	**2.388.353**	**634.450**	**(4.500)**	**3.018.304**	

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2021	Cessioni recessi 2021	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2020	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2021	% Tot. Part.
SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA	Prod. plastiche		12.500	**37.500**	746.655	554.551	37.500	50.000	-12.500	-	**37.500**	0,32%
SOTTOSOPRA	Serv. sociali			**81.744**	204.724	130.389	81.744	81.744	-	-	**81.744**	0,69%
SPAZIO LAVORO	Lavanderia industriale			**8.250**	109.350	187.536	8.250	8.250	-	-	**8.250**	0,07%
SPORTARREDO	Apparecchi estetici			**135.000**	408.130	565.898	135.000	135.000	-	-	**135.000**	1,14%
SPOTLIGHT	Produzione illuminazione			**100.000**	331.200	711.195	100.000	100.000	-	-	**100.000**	0,85%
STILE	Pavimenti legno		25.000	**75.000**	812.625	1.082.822	75.000	100.000	-25.000	-	**75.000**	0,63%
TANGRAM	Inserim. lavorativo			**75.000**	242.675	1.540.716	75.000	75.000	-	-	**75.000**	0,63%
TELSA	Telecomunicazioni			**50.000**	154.650	216.442	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
TERNIPAN	Panetteria Fresca			**200.000**	1.545.500	22.172	200.000	200.000	-	-	**200.000**	1,69%
TERRAMIA	Commercio olio			**60.000**	372.046	269.721	60.000	60.000	-	-	**60.000**	0,51%
TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA	Coltivazioni			**50.000**	247.118	79.316	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
TRE MONTI QUALITA' E TERRITORIO	Caseificio			**50.000**	122.000	-77.455	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
TRE ZETA	Porte e infissi			**15.000**	70.000	120.727	15.000	15.000	-	-	**15.000**	0,13%
VESTI SOLIDALE S.C. SOC. ONLUS	Raccolta abiti usati	200.000		**200.000**	331.975	4.552.355	200.000	-	200.000	-	**200.000**	1,69%
WALD & CO.	Ceramiche			**50.000**	420.000	436.695	50.000	50.000	-	-	**50.000**	0,42%
WBO ITALCABLES	Cavi acciaio			**225.000**	1.963.200	3.103.255	225.000	225.000	-	-	**225.000**	1,90%
Subtotale		**200.000**	**37.500**	**1.412.494**			**1.412.494**	**1.249.994**	**162.500**	**-**	**1.412.494**	
Totale Partecipazioni Legge n. 57/2001		**2.335.000**	**2.227.464**	**12.339.028**			**11.664.403**	**12.216.948**	**107.536**	**(664.956)**	**11.659.529**	**98,55%**
Fondo rischi su partecipazioni								(1.396.685)			**(698.530)**	
Totali Partecipazioni Legge n. 57/2001 al netto del fondo rischi		**2.335.000**	**2.227.464**	**12.339.028**			**11.664.403**	**10.820.263**	**107.536**	**(664.956)**	**10.960.999**	
ALCINAV				394.173			171.083	171.083			**171.083**	1,54%
Totale Partecipazioni Legge n. 49/1985		**0**	**0**	**394.173**			**171.083**	**171.083**	**-**	**-**	**171.083**	**1,54%**
Totali Partecipazioni Legge n. 49/1985 e Legge n. 57/2001		**2.335.000**	**2.227.464**	**12.733.201**			**11.835.486**	**10.991.346**	**107.536**	**(664.956)**	**11.132.082**	**100%**

ALTRE PARTECIPAZIONI (Voce 60c)

Le altre partecipazioni includono gli investimenti in società al di fuori del contesto della predetta Legge n. 49/1985, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/2001, e quindi non rientranti nella finalità istituzionale di CFI, ma facenti parte di investimenti strumentali durevoli effettuati in società ritenute strategiche per il raggiungimento dei propri scopi sociali.

Ammontano complessivamente a Euro 2.615.122 (Euro 2.676.318 al 31 dicembre 2020) evidenziando una variazione in diminuzione di Euro 61.196 rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è dovuto all'effetto combinato del rimborso della partecipazione in Premio S.p.A. (ex Cooperfactor) per Euro 158.112, della rettifica di valore negativa della partecipazione in Soficatra S.A. per Euro 103.094 e dell'acquisizione della partecipazione in Banca Etica S.c.p.a. per Euro 200.010.

Di seguito è esposto il dettaglio delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2021 con i movimenti intervenuti nell'esercizio 2021 e un riepilogo delle partecipazioni detenute da CFI.

Società Partecipata	Anno bilancio	Incrementi 2021	Decrementi/ cessioni 2021	Partec. CFI Val. Nominale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Partecipazioni CFI a PN	Partecipazione 31 . 12 . 2020	Perdita/Utile da recesso o cessione	Rettifiche di valore +/(-)	Partecipazione 31 . 12 . 2021
BANCA ETICA S.c.p.a.	2021	200.010		200.010	82.032.562	91.220.238	444.822	-			**200.010**
C.C.F.S. S.c.p.a.	2020			17.742	29.056.529	68.513.154	17.742	969			**969**
CONFIDICOOP MARCHE S.c.p.a.	2020			74.981	7.136.683	29.430.510	74.981	74.981			**74.981**
PREMIO S.p.A. (ex Cooperfactor)	-		(158.112)	-	-	-	-	158.112			**-**
COOPERFIDI ITALIA	2021			500.000	11.013.685	20.023.017	500.000	500.000			**500.000**
SOFICATRA S.A.	2020			2.620.358	7.859.464	5.141.432	1.714.162	1.817.256		(103.094)	**1.714.162**
SEFEA IMPACT SGR	2021			125.000	1.296.000	1.799.356	173.549	125.000			**125.000**
Totale		**200.010**	**(158.112)**	**3.538.091**			**2.925.256**	**2.676.318**	**0**	**(103.094)**	**2.615.122**

Riepilogo partecipazioni:

	Rivalutazioni capitale sociale	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Partec. CFI val. nom.le	Partecipazione 31 . 12 . 2020	Rettifiche di valore +/(-)	F.do rischi 31.12.2021	Partecipazione 31 . 12 . 2021
PARTECIPAZIONI L. 49/1985	0	0	0	394.173	171.083	0	0	**171.083**
PARTECIPAZIONI L. 57/2001	35.764	2.335.000	2.227.464	12.339.028	12.216.948	(664.956)	(698.530)	**10.960.999**
ALTRE PARTECIPAZIONI	18.711	200.010	158.112	3.538.091	2.676.318	(103.094)		**2.615.122**
Totale Partecipazioni	**54.475**	**2.535.010**	**2.385.576**	**16.271.292**	**15.064.350**	**(768.050)**	**(698.530)**	**13.747.204**

SEZIONE 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 - Composizione delle immobilizzazioni immateriali (Voce 80)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, ammontano complessivamente a Euro 31.277 (Euro 30.758 al 31 dicembre 2020).

Tale importo si riferisce per Euro 20.116 alle spese sostenute per l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Soficoop in CFI, il cui iter è iniziato con le Assemblee dei Soci di CFI e Soficoop del 2018 e si è concluso con l'atto di fusione tra le due società del 16 ottobre 2019.

Il residuo importo, pari a Euro 11.161, si riferisce alle spese sostenute per l'acquisto di software e licenze dei programmi operativi. Tale voce si è incrementata nell'esercizio 2021 per Euro 13.951.

I valori espressi in bilancio si riferiscono al valore dei beni immateriali al netto dei fondi di ammortamento.

	Costo storico	F.do amm.to 31.12.2020	Valore residuo 31.12.2020	Acquisti	Dismissioni e rettifiche	Amm.ti 2021	F.do amm.to 31.12.2021	**Valore residuo 31.12.2021**
Spese immagine e costi pluriennali	28.996	28.996	-				28.996	-
Spese di impianto e altri costi pluriennali	15.457	15.457	-				15.457	-
Altri oneri pluriennali	61.474	31.300	30.174			10.058	41.358	**20.116**
Spese software	75.881	75.297	584	13.951		3.374	78.671	**11.161**
Totale immobilizzazioni immateriali	**181.808**	**151.050**	**30.758**	**13.951**	**-**	**13.432**	**164.482**	**31.277**

4.2 - Composizione delle immobilizzazioni materiali (Voce 90)

Le immobilizzazioni materiali presentano un saldo di Euro 3.064.731 al netto degli ammortamenti calcolati a tutto il 31 dicembre 2021 (Euro 2.682.612 al 31 dicembre 2020) e comprendono:

- l'immobile acquistato nel 2013 per la sede sociale, il cui valore residuo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 2.100.908, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di ristrutturazione aventi natura incrementativa;
- i mobili e gli arredi per Euro 44.615;
- le macchine per ufficio per Euro 13.810;
- l'immobile uso uffici e commerciale acquisito in seguito ad un'esecuzione immobiliare quale garanzia di un finanziamento, pari a Euro 445.000; tale bene è considerato disponibile per la vendita, pertanto non è ammortizzato come previsto dall'OIC 16;
- l'importo iscritto tra gli acconti, relativo all'immobile sito in Roma, via Giovanni Amendola n. 5, sottostante la sede sociale, acquistato a dicembre 2021 per l'importo di Euro 460.398, con l'obiettivo di ampliare la superficie degli uffici a disposizione; l'atto di acquisto si è perfezionato a gennaio 2022.

	Costo storico 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31.12.2021	F.do amm.to 2020	Variazione Fondi	Ammort.ti 2021	Valore residuo 31.12.2021
Mobili e arredi	141.907			141.907	82.417		14.875	**44.615**
Macchine ufficio	68.481	8.670		77.151	56.997		6.344	**13.810**
Immobile sede sociale	2.638.370			2.638.370	471.757		65.705	**2.100.908**
Impianti di condizionamento	1.041			1.041	1.015		26	**0**
Altre immobilizzazioni di proprietà	445.000			445.000	-		-	**445.000**
Acconti su immobilizzazioni materiali	-	460.398		460.398	-		-	**460.398**
Totale immobilizzazioni materiali	**3.294.799**	**469.068**	**-**	**3.763.867**	**612.186**	**-**	**86.950**	**3.064.731**

Gli ammortamenti sono stati calcolati, come descritto in precedenza, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

In ossequio al disposto dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, si dichiara che in bilancio non esistono attività per le quali si sia provveduto ad effettuare rivalutazioni, né economiche né monetarie.

SEZIONE 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 – Composizione della altre attività (Voce 130)

Le altre attività presentano un saldo di Euro 37.676 (Euro 11.802 al 31 dicembre 2020), con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 25.874, e comprendono il credito di Euro 7.314 per il deposito versato in garanzia per la gestione del Fondo WBO Lazio, il credito per un deposito cauzionale relativo ad utenze, pari a Euro 413, e crediti per anticipi a fornitori, pari a Euro 10.763.

	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2020	Variazioni
Altri crediti	26.500	70.008	(43.508)
Fondo rischi altri crediti	-	(64.332)	64.332
Fornitori c/anticipi	10.763	5.573	5.190
Crediti verso personale dipendente	-	140	(140)
Depositi cauzionali	413	413	-
Totale altre attività	**37.676**	**11.802**	**25.874**

Al 31 dicembre 2020 la voce comprendeva i crediti ex Soficoop di dubbia esigibilità, pari a Euro 64.332 coperti da accantonamento al fondo rischi su crediti, che nel bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati completamente compensati.

5.2 – Composizione dei ratei e risconti attivi (Voce 140)

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 238.071, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 11.526. La voce si riferisce principalmente alle componenti economiche maturate e non ancora incassate risultanti dagli investimenti in attività finanziarie fruttifere iscritte nella voce 20 e 40b dell'attivo dello stato patrimoniale.
Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è illustrato nella tabella sotto riportata.

	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2020
Rateo attivo interessi su titoli	2.147	87.751
Rateo attivo proventi su assicurazioni	190.304	127.959
Totale ratei attivi	**192.451**	**215.710**
Costi banche dati e servizi telematici di competenza esercizi successivi	15.397	14.482
Costi telefonici di competenza esercizi successivi	-	42
Costi per contributi di revisione di competenza esercizi successivi	1.785	0
Costi per assicurazioni varie di competenza esercizi successivi	17.885	19.363
Costi per promozioni di competenza esercizi successivi	10.553	-
Totale risconti attivi	**45.620**	**33.887**
Totale ratei e risconti attivi	**238.071**	**249.597**

5.3 – Composizione delle attività fiscali (Voce 120)

Le attività fiscali riportano i crediti della Società nei confronti dell'Erario che ammontano a complessivi Euro 1.127.955, evidenziando un decremento di Euro 11.903 rispetto al precedente esercizio (Euro 1.139.858 al 31 dicembre 2020).

Crediti per imposte correnti

Questa sottovoce, il cui saldo è di Euro 485.481 (Euro 407.403 al 31 dicembre 2020), comprende, prevalentemente, i crediti verso l'Erario per gli acconti IRAP versati, pari a Euro 18.195, il credito verso l'Erario per IVA di Euro 23.093 e i crediti per le ritenute fiscali subite su interessi e proventi attivi per Euro 442.403.

Imposte anticipate

La Società, in conformità ai principi contabili, ha iscritto in bilancio, alla sottovoce in commento, il credito per imposte anticipate il cui valore residuo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 642.474. Tale valore si riferisce all'IRES sulla perdita fiscale e all'IRES e IRAP sugli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti negli anni 2013 e 2014, al netto degli assorbimenti avvenuti negli anni dal 2014 al 2018, nel 2020 e nel 2021. Si osserva che l'articolo 42 del D.L. n. 17/2022, nella versione che è risultata a seguito della conversione in legge, ha stabilito un'articolata modalità di deduzione della quota di svalutazione crediti frutto delle disposizioni contenute nell'articolo 16 del D.L. n. 83/2015, frammentando ulteriormente le quote annuali e distribuendole in un arco di tempo disomogeneo.

Ai sensi dell'art.16 del D.L. n. 83 del 2015, a partire dal 2014 si riporta progressivamente in deduzione la componente negativa di reddito riferita a dette componenti sospese, imputando alla voce 260 - Imposte differite (anticipate) del conto economico lo storno della relativa quota parte delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Come per lo scorso esercizio, anche nel 2021 è stato possibile effettuare lo storno pro quota delle imposte anticipate imputando al conto economico l'importo di Euro 89.981.

	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2020	Variazioni
Erario conto IVA	23.093	28.995	(5.902)
Credito per ritenute su interessi	442.403	348.106	94.297
Acconto IRAP/IRES	18.195	30.302	(12.107)
Altri crediti	1.790	-	1.790
Imposte anticipate	642.474	732.455	(89.981)
Totale crediti diversi	**1.127.955**	**1.139.858**	**(11.903)**

Si riporta di seguito la composizione delle imposte anticipate per una maggiore comprensione:

Gestione imposte anticipate anno 2013	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Ires anticipata su perdita fiscale anno 2013		176.575		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		560.326		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		113.491		
Imposte anticipate al 31/12/2013	**850.392**	**850.392**	0	0

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2014				
Storno imposte per 1/5 crediti 2013			159.512	
Storno Ires 2014 - conversione DTA in credito spendibile				7.436
Storno Irap 2014 - conversione DTA in credito spendibile				1.506
Ires su perdita Fiscale anno 2014		35.891		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		203.302		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		41.178		
Imposte anticipate al 31/12/2014	**962.309**	**280.371**	**159.512**	**8.942**

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2015				
Storno Ires - conversione DTA in credito spendibile				42.393
Imposte anticipate al 31/12/2015	**919.916**	0	0	**42.393**

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2016				
Storno imposte anticipate 5% perdita crediti 2013 e 2014		0	**37.492**	0
Imposte anticipate al 31/12/2016	**882.424**			

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2017				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014		0	**59.987**	0
Imposte anticipate al 31/12/2017	**822.437**			

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2018				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014		0	**0**	0
Imposte anticipate al 31/12/2018	**822.437**			

*La legge di bilancio 2018 ha rimandato la deducibilità al 2026

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2019				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014		0	**0**	0
Imposte anticipate al 31/12/2019	**822.437**			

*La legge di bilancio 2018 ha rimandato la deducibilità al 2026

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2020				
Storno imposte anticipate 12% perdita crediti 2013 e 2014		0	**89.981**	0
Imposte anticipate al 31/12/2020	**732.455**			

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2021				
Storno imposte anticipate 12% perdita crediti 2013 e 2014		0	**89.981**	0
Imposte anticipate al 31/12/2021	**642.474**			

SEZIONE 6 - I debiti

6.1 - Dettaglio dei debiti verso banche ed enti finanziari (Voce 10)

La posta presenta un saldo di Euro 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

6.2 - Dettaglio dei debiti verso la clientela (Voce 20)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

SEZIONE 7 - I fondi e le passività fiscali

7.1 - Variazioni nell'esercizio del trattamento di fine rapporto del personale (Voce 70)

La voce in oggetto, che ammonta a Euro 395.086, rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2021 per l'indennità di fine rapporto maturata alla stessa data. La voce ha subito un decremento netto di Euro 77.913 per l'effetto combinato dell'accantonamento di competenza dell'esercizio, del versamento di un'anticipazione TFR e della liquidazione totale del TFR per una risorsa non più dipendente della Società.

TFR al 31 . 12 . 2020	**472.999**
accantonamenti del periodo	61.923
utilizzi del periodo	(135.814)
imposta sulla rivalutazione TFR	(3.027)
rettifiche TFR	(995)
TFR al 31 . 12 . 2021	**395.086**

PERSONALE	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
in forza al 31 . 12 . 2020	-	14	14
assunzioni	-	-	-
cessazioni/pensionamenti	-	(1)	(1)
fine contratto	-	-	-
in forza al 31 . 12 . 2021	**-**	**13**	**13**

Al 31 dicembre 2021 CFI ha n. 13 risorse in forza. Durante l'anno non sono state assunte risorse, mentre una risorsa ha cessato il rapporto.

7.2 – Composizione dei fondi per rischi ed oneri (Voce 80)

La voce ammonta a Euro 51.823 e comprende il fondo imposte accantonato al 31 dicembre 2021 in relazione all'IRAP dell'esercizio, mentre l'IRES non è dovuta poiché la base imponibile è negativa.

	Importo
Fondo imposte al 31 . 12 . 2020	**17.568**
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio	(17.568)
Accantonamento dell'esercizio	51.823
Fondo imposte al 31 . 12 . 2021	**51.823**

Nella determinazione del fondo imposte si sono tenuti in considerazione i principi dettati dal Codice Civile in materia di fiscalità anticipata e differita.

Come già ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti della presente nota integrativa, il fondo rischi su partecipazioni e garanzie e il fondo rischi su crediti sono stati riclassificati per maggiore chiarezza espositiva dalla voce 80 – Fondi per rischi e oneri del passivo dello stato patrimoniale alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale (voce 60 – Partecipazioni e voce 30 – Crediti verso la clientela). Al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio, tale riclassifica è stata effettuata anche per i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 - Capitale e azioni o quote proprie: composizione

La Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, azioni proprie in portafoglio.

8.2 - Capitale – numero azioni o quote: variazioni annue

Il capitale sociale si decrementa di Euro 11.269 passando da Euro 98.039.482 a Euro 98.028.213 per effetto della somma algebrica delle ammissioni e dei recessi di soci avvenuti nell'anno.

I versamenti che i soci devono ancora effettuare del capitale sottoscritto ammontano a Euro 31.477, con un decremento di Euro 516 rispetto all'anno precedente.

8.3 – Riserve: altre informazioni

Riserva legale

La riserva legale ammonta a Euro 41.811 (Euro 29.964 al 31 dicembre 2020). Come stabilito nella delibera assembleare del 27 maggio 2021, la riserva si è incrementata per Euro 6.470 a seguito della destinazione del 30% dell'utile realizzato nel 2020.

Durante l'esercizio 2021 la riserva legale si è incrementata ulteriormente di Euro 5.377 per la destinazione, in conformità allo Statuto sociale vigente, di capitale sociale non richiesto a rimborso da cooperative la cui liquidazione è risultata conclusa.

Riserva statutaria

La riserva statutaria è pari a Euro 8.911.719 (Euro 8.897.267 al 31 dicembre 2020) e ha registrato un incremento di Euro 14.452 rispetto allo scorso esercizio per effetto della destinazione dell'utile realizzato nel 2020, come da delibera assembleare del 27 maggio 2021.

Le voci riguardanti il capitale e le riserve facenti parte del patrimonio netto della Società sono qui riportate secondo lo schema che evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio 2021 e nell'esercizio precedente.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Fondo rischi finanziari generali	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 . 12 . 2019	**98.058.983**	**52.173**	**12.279.447**	**-**	**-**	**(3.434.353)**	**106.956.250**
Aumento Cap. Sociale	15.480						15.480
Recesso soci	(34.981)						(34.981)
Rettifica per conversione Cap.soc.							-
Giro a riserva x conversione cap soc.							-
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.							-
Partecipazioni assunte nel 2014							-
Cessione quote partecipazioni							-
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni							-
Quote soci decaduti non restituite		29.964					29.964
Rivalutazione gratuita di azioni							-
Utilizzo fondo							-
Fondi Mutualistici 3%							-
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		(52.173)	(3.382.180)			3.434.353	-
Risultato dell'esercizio al 31.12.2020						21.568	21.568
Saldo al 31 . 12 . 2020	**98.039.482**	**29.964**	**8.897.267**	**-**	**-**	**21.568**	**106.988.281**
Aumento capitale sociale	13.932						13.932
Recesso soci	(25.201)						(25.201)
Rettifica per conversione cap. soc.							-
Giro a riserva x conversione cap. soc.							-
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.							-
Partecipazioni assunte nel 2014							-
Cessione quote partecipazioni							-
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni							-
Quote soci decaduti non restituite		5.377					5.377
Rivalutazione gratuita di azioni							-
Utilizzo fondo							-
Fondi Mutualistici 3%						(647)	(647)
Distribuzione Utile/(Copertura Perdite)		6.470	14.452			(20.921)	0
Risultato dell'esercizio al 31.12.2021						23.575	23.575
Saldo al 31 . 12 . 2021	**98.028.213**	**41.811**	**8.911.719**	**-**	**-**	**23.575**	**107.005.318**

Si fa presente che tutte le riserve facenti parte del patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della Legge n. 904/1977.

8.4 - Fondo rischi finanziari generali (Voce 90 del passivo)

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il fondo per rischi finanziari generali di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015. Questo fondo, essendo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Il fondo ha saldo pari a Euro 0 essendo stato completamente utilizzato negli anni passati.

SEZIONE 9 - Altre voci del passivo

9.1 – Composizione delle altre passività (Voce 50)

La voce presenta un saldo complessivo di Euro 610.216 (Euro 592.080 al 31 dicembre 2020) ed evidenzia un incremento di Euro 18.136 rispetto al precedente esercizio. La posta contiene le sotto voci di seguito esposte.

Fornitori

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 345.786 (Euro 358.113 al 31 dicembre 2020), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 12.327, e rappresentano i debiti per forniture e servizi dell'esercizio.

Debiti diversi

I debiti diversi ammontano a Euro 264.430 (Euro 233.967 al 31 dicembre 2020), con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 30.463. Il valore include principalmente debiti verso soci per quote da rimborsare, debiti verso l'Erario e verso enti previdenziali, e debiti verso gli amministratori.

	31 . 12 . 2021	31 . 12 . 2020
Debiti verso erario	-	14.828
Debiti verso amministratori e sindaci	30.235	2.477
Debiti verso erario per ritenute operate	63.922	58.379
Debiti verso istituti previdenziali	44.530	48.522
Soci c/adesione attesa delibera	2.583	2.583
Soci receduti quote da rimborsare	123.160	106.676
Debiti verso terzi	-	502
Totale debiti diversi	**264.430**	**233.967**

9.2 – Composizione dei ratei e risconti passivi (Voce 60)

I ratei passivi registrano un saldo di Euro 26.864 (Euro 24.318 al 31 dicembre 2020) e si riferiscono alla quota maturata al 31 dicembre 2021 della quattordicesima mensilità spettante ai dipendenti, comprensiva dei relativi contributi.

I risconti passivi sono pari a Euro 0.

SEZIONE 10 – Altre informazioni

La Società non ha emesso obbligazioni, obbligazioni convertibili o strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

10.1 - Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate ammontano a Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di istituti di credito convenzionati con CFI a garanzia di alcuni finanziamenti erogati. Rispetto al precedente esercizio non si rilevano variazioni.

10.2 - Garanzie ricevute

Le garanzie a prima chiamata rilasciate nell'interesse di CFI ammontano complessivamente a Euro 10.287.009 e si riferiscono per:

- Euro 140.543 a garanzie ricevute da Cooperfidi Italia;
- Euro 137.500 a garanzie ricevute da FidiCoop Sardegna;
- Euro 68.352 a garanzie ricevute da Confidicoop Marche per un finanziamento erogato;
- Euro 547.114 a fidejussioni ricevute da parti terze per un finanziamento erogato;
- Euro 9.393.500 in relazione all'accordo di garanzia sottoscritto con il Fondo Europeo degli Investimenti (programma del Fondo EaSI per l'impatto sociale).

Il programma del fondo FEI consente di ottenere la garanzia nei limiti dell'80% (aumentato al 90% come deroga Covid-19 fino al 30 giugno 2022) per ciascun progetto finanziato e nel limite del 20% del plafond complessivo di cooperative finanziate.

Riepilogo Garanzie Ricevute - saldi al 31.12.2021			
Soggetto Garante	Tipologia	Valore residuo importo finanziato	Importo garanzia
Cooperfidi Italia	Fidejussione	468.477	140.543
FidiCoop Sardegna	Fidejussione	282.538	137.500
Confidicoop Marche	Fidejussione	211.704	68.352
Altri	Fidejussione	922.114	547.114
Fondo Europeo Investimenti (Fondo EaSI)	Accordo di garanzia	10.645.000	9.393.500
Totale		**12.529.833**	**10.287.009**

10.3a - Fondi MiSE D.M. 04/12/2014 e D.M. 04/01/2021 "Nuova Marcora" - Finanziamenti erogati e deliberati

Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante il D.M. del 04/12/2014, ha attivato un fondo di rotazione per la nascita, lo sviluppo e il sostegno delle cooperative italiane, promuovendo le operazioni di workers buyout da crisi d'impresa per la salvaguardia dei posti di lavoro e per il recupero delle realtà imprenditoriali.

La misura agevolativa è stata sostituita e potenziata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 gennaio 2021 che ha istituito un nuovo regime di aiuto volto a rafforzare il sostegno alla nascita, allo sviluppo e al consolidamento delle società cooperative.

Il nuovo intervento prevede che la procedura di concessione del finanziamento agevolato a favore delle società cooperative continui ad essere gestita da CFI, a cui è affidata l'attuazione degli interventi ai sensi della citata Legge n. 49/1985, al fine di assicurare al "piano d'impresa" delle società cooperative un'adeguata ed equilibrata copertura finanziaria, sia in termini di mezzi propri sia in termini di indebitamento a medio lungo termine.

Con il Decreto Direttoriale 31 marzo 2021 sono stati definiti gli aspetti operativi per la presentazione e la valutazione delle domande, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e lo svolgimento del monitoraggio delle iniziative agevolate.

CFI, in qualità di concessionario di fondi pubblici e in base alla convenzione stipulata con la Direzione Generale Incentivi MiSE del 20 luglio 2015, gestisce i finanziamenti agevolati dalla fase di istruttoria alla fase di monitoraggio.

Nel 2021 sono stati erogati alle cooperative n. 6 finanziamenti agevolati ai sensi del D.M. del 04/12/2014 per complessivi Euro 1.678.000, di cui Euro 1.200.000 al nord, Euro 348.000 al centro ed Euro 130.000 al sud Italia.

Nell'anno sono stati deliberati n. 16 interventi ai sensi del nuovo decreto MiSE del 04/01/2021 per il valore complessivo di Euro 7.774.000.

Al 31 dicembre 2021 il valore dei finanziamenti agevolati, compresi gli interessi maturati e al netto degli somme rimborsate, ammonta a Euro 12.208.929 e riguarda n. 70 imprese finanziate e partecipate.

10.3b - Fondi MiSE D.M. 04/12/2014 e D.M. 04/01/2021 - Liquidità disponibile

Per la gestione dei finanziamenti agevolati del MiSE è operativo il conto corrente bancario dedicato di MPS che al 31 dicembre 2021 evidenzia un saldo positivo di Euro 1.050.707.

Il conto di liquidità accoglie i fondi destinati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. del 04/12/2014 e del D.M. del 04/01/2021 e contiene solo ed esclusivamente le movimentazioni relative a tale attività di gestione.

10.4a - Fondi Regione Basilicata L.R. n. 12/2015 - Finanziamenti erogati

Dal 2020 CFI gestisce il fondo della Regione Basilicata per il sostegno dell'occupazione nelle imprese cooperative lucane come previsto dall'art. 11 della Legge Regionale n. 12 del 2015, disciplinata per gli aspetti tecnici e operativi dalla D.G.R. n. 1366/2018.

CFI, in qualità di concessionario dei fondi regionali affidati con determina dirigenziale del 17 marzo 2020, gestisce i finanziamenti agevolati dalla fase d'istruttoria alla fase di monitoraggio.

Nell'anno 2021 è stata istruita una domanda di intervento, oltre quelle deliberate nell'anno 2020, per l'importo di Euro 350.000.

Dall'avvio del fondo al 31 dicembre 2021 sono stati erogati n. 14 finanziamenti agevolati alle cooperative lucane per un valore complessivo di Euro 3.255.000. Al 31 dicembre 2021 sono disponibili risorse a valere sul fondo Regione Basilicata per l'importo di Euro 339.000.

10.4b - Fondi Regione Basilicata L.R. n. 12/2015 - Liquidità disponibile

Per la gestione dei finanziamenti agevolati della Regione Basilicata è operativo il conto corrente bancario dedicato presso BPER, che al 31 dicembre 2021 evidenzia un saldo positivo di Euro 259.382.

Il conto di liquidità accoglie i fondi destinati dalla Regione Basilicata ai sensi della L.R. n. 12/2015 – D.G.R. n. 1366/2018 e contiene solo ed esclusivamente le movimentazioni relative a tale attività di gestione.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli interessi

1.1 - Composizione degli interessi attivi e proventi assimilati (Voce 10)

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.274.729 (Euro 1.244.451 nel 2020) e contiene interessi attivi e proventi assimilati su titoli della gestione finanziaria per Euro 529.839, interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari per Euro 7.612, proventi relativi agli strumenti finanziari di tipo assicurativo per Euro 62.345, interessi dovuti dalle cooperative per Euro 664.490, di cui interessi attivi su finanziamenti erogati per Euro 512.503 e interessi attivi su rateizzazioni per Euro 151.987, e interessi legali e di mora per Euro 10.443.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento complessivo di Euro 30.278 dovuto principalmente all'effetto combinato del maggior valore degli interessi provenienti dai finanziamenti e prestiti subordinati della gestione caratteristica (+ Euro 59.746), dal decremento degli interessi bancari parametrati ai tassi di interesse del mercato monetario (- Euro 18.029) e dal decremento degli interessi e proventi finanziari delle gestioni in titoli (- Euro 21.579).

1.2 - Composizione degli interessi passivi e oneri assimilati (Voce 20)

La Società non sostiene costi per interessi passivi in quanto lavora esclusivamente con fondi propri e non fa uso di affidamenti bancari per l'operatività.

SEZIONE 2 – Le commissioni

2.1 - Composizione delle commissioni attive (Voce 40)

	31 . 12 . 2021
1. su garanzie rilasciate	-
2. per servizi ausiliari alla clientela	133.013
3. per servizi ausiliari a terzi	134.017
4. per altri servizi	-
Totale commissioni attive	**267.030**

Le commissioni attive presentano un saldo di Euro 267.030 (Euro 358.446 nel 2020) e si riferiscono ai costi riaddebitati alle cooperative per gli interventi di partecipazione e di finanziamento erogati ed esaminati, ai compensi per le attività di gestione dei fondi MiSE e ai compensi per la gestione dei fondi Regione Basilicata.

L'importo indicato in bilancio risulta composto, principalmente, da;

- Euro 133.013 per commissioni di istruttoria relative ai progetti d'intervento erogati con fondi "Legge Marcora";
- Euro 33.560 per commissioni di istruttoria relative agli interventi erogati con fondi D.M. MiSE del 04/12/2014;

- Euro 74.455 per i compensi di istruttoria e monitoraggio del fondo di rotazione D.M. MiSE del 04/12/2014 e per i compensi di istruttoria del fondo D.M. MiSE del 04/01/2021;
- Euro 14.002 per i compensi di competenza del 2021 per la gestione dei progetti istruiti a valere sul fondo agevolato della Regione Basilicata.

Rispetto al precedente esercizio i ricavi risultano diminuiti di Euro 91.416, sostanzialmente per effetto del decremento delle erogazioni alle cooperative sia con i fondi CFI che con il fondo agevolato L.R. n. 12/2015 della Regione Basilicata. Per quanto riguarda i compensi dei fondi ex D.M. del 04/12/2014 si rileva un aumento di Euro 46.996 rispetto all'anno precedente per effetto del maggior valore degli interventi erogati.

2.2 - Composizione delle commissioni passive (Voce 50)

	31 . 12 . 2021
1. su garanzie ricevute	-
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	-
3. per servizi di promozione e collocamento	-
4. per altri servizi	120.444
Totale commissioni passive	**120.444**

Le commissioni passive ammontano a complessivi Euro 120.444 (Euro 87.859 nel 2020) e si riferiscono interamente a commissioni bancarie e alle commissioni delle gestioni patrimoniali in fondi e delle gestioni portafoglio titoli.

Rispetto al precedente esercizio si rilevano maggiori commissioni per Euro 32.585 a seguito del maggior utilizzo delle gestioni patrimoniali in sostituzione dei *time deposit* e dei certificati di deposito.

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 - Composizione di profitti/perdite da operazioni finanziarie (Voce 80)

I profitti e perdite da operazioni finanziarie ammontano a complessivi Euro 1.621.941 (Euro 1.080.925 nel 2020) e accolgono le variazioni economiche positive e negative rilevate durante l'esercizio in relazione alle operazioni di compravendita delle obbligazioni bancarie e dei titoli emessi da SGR e SICAV in mercati regolamentati e rientranti nella gestione finanziaria della Società.

La crescita dei prezzi dei titoli e dei volumi scambiati nei mercati regolamentati mondiali ha fatto registrare buone *performance* in quasi tutte le *asset class* d'investimento, migliorando ulteriormente i rendimenti positivi raggiunti nel 2020.

Rispetto all'esercizio precedente la voce in commento registra un incremento di Euro 541.016 dovuto alle maggiori plusvalenze da realizzo delle gestioni patrimoniali e delle gestioni titoli amministrati.

3.2 - Dividendi e proventi simili (Voce 70)

I dividendi e i proventi simili sono pari a Euro 142.101 (Euro 219.427 nel 2020) e si riferiscono per Euro 125.616 ai dividendi deliberati dalle cooperative partecipate durante l'anno 2021

con riferimento all'esercizio 2020, e per Euro 16.485 alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni detenute in cooperative partecipate. Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento di Euro 77.326 dovuto principalmente al minor valore dei dividendi deliberati dalle cooperative partecipate in favore di CFI.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative

Le spese amministrative presentano un saldo di Euro 1.636.946 (Euro 1.579.282 nel 2020) e sono costituite dalla somma delle sotto voci a.I. - Spese per il personale, a.II. - Compensi per deleghe agli amministratori e b.I. - Altre spese amministrative.

Rispetto al precedente esercizio, le spese amministrative hanno registrato un incremento pari a Euro 57.664 principalmente per effetto dell'aumento dei costi del personale e delle spese generali.

I costi per il personale e per le deleghe agli amministratori (predetta sottovoce a) ammontano a Euro 1.178.249, contro Euro 1.135.880 dello scorso anno, evidenziando un incremento netto di Euro 42.369. Tutte la varie tipologie di costi sono sostanzialmente in linea con le aspettative. A seguito di un pensionamento, il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è di n. 13 unità conto le n. 14 unità di fine 2020.

Le altre spese amministrative (predetta sottovoce b) ammontano a Euro 458.697 (Euro 443.402 nel 2020) e registrano un incremento di Euro 15.295 per effetto delle maggiori spese generali sostenute. Nel dettaglio, la voce comprende i costi degli organi sociali, pari a Euro 202.161, e i costi per viaggi e trasferte, pari a Euro 3.098, che sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, già ridotti al minimo indispensabile a causa della pandemia.
Nelle altre spese amministrative sono incluse le spese generali per il funzionamento della struttura, pari a Euro 128.845 (Euro 111.770 nel 2020) e le imposte e tasse diverse che ammontano a Euro 124.593 (Euro 126.474 nel precedente esercizio).

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) Dirigenti: nessuno.
b) Restante personale: n. 13 dipendenti.

A seguito di un pensionamento, il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è di n. 13 unità contro le n. 14 unità di fine 2020.

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 - Composizione delle rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 100)

Le rettifiche di valore presentano un saldo pari a Euro 942.021, rispetto a Euro 594.485 nel 2020.

Tale voce, per Euro 379.163 (Euro 594.485 nel 2020), si riferisce agli accantonamenti prudenziali al fondo rischi su crediti effettuati a fronte di finanziamenti e crediti per rateizzazioni di dubbia esigibilità concessi alle cooperative. L'importo sopra indicato include anche le rettifiche di valore apportate ai crediti completamente inesigibili e/o le perdite su crediti per avvenute transazioni.

Inoltre, le rettifiche di valore includono Euro 562.858 di minusvalenze latenti su titoli della gestione finanziaria contabilizzate al 31 dicembre 2021 in conformità al principio contabile OIC 20.

Come anticipato nella Parte A2 della presente nota integrativa, che descrive i criteri di valutazione adottati, nell'esercizio 2020 la Società si era avvalsa della disposizione normativa prevista dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018 n.136 che consentiva di valutare i titoli negoziati in portafoglio al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale intervento normativo è stato emesso al fine di neutralizzare gli effetti delle turbolenze dei mercati finanziari registrate in seguito alla crisi pandemica.

Al 31 dicembre 2021, non trovando più applicazione tale disposizione normativa, i titoli negoziati in mercati regolamentati sono stati valutati, in conformità al principio contabile OIC 20, al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Come anticipato nella Parte A2 della presente nota integrativa i titoli immobilizzati, quali i titoli di Stato italiani e i titoli obbligazionari detenuti fino alla scadenza, sono stati valutati al valore di iscrizione al momento dell'acquisto dei titoli.

5.2 - Accantonamento al fondo rischi e oneri (Voce 140)

Gli accantonamenti per rischi e oneri presentano un saldo di Euro 1.969 (Euro 38.250 nel 2020) e si riferiscono ad accantonamenti prudenziali al fondo rischi su partecipazioni, effettuati al fine di proteggere maggiormente i valori dell'attivo relativi alla gestione caratteristica.

5.3 - Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (Voce 150)

Gli ammortamenti d'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a complessivi Euro 100.382 (Euro 98.985 nel 2020) e sono indicati distintamente nelle apposite tabelle relative alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Euro 1.397. Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a Euro 86.950, mentre gli ammortamenti dei beni immateriali, come oneri pluriennali, software e licenze, ammontano a Euro 13.432. L'ammortamento della sede sociale e delle opere di ristrutturazione è la voce maggiormente rappresentativa ed è pari a Euro 65.705.

5.4 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voce 190)

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie presentano un saldo pari a Euro 117.476 (Euro 129.208 nel 2020) e accolgono le variazioni economiche positive e negative relative alle partecipazioni della Società, di cui alla tabella di seguito riportata:

	31 . 12 . 2021
Svalutazione altre partecipazioni	103.094
Perdite su partecipazioni	9.882
Svalutazione partecipazioni L. 49/1985 e L. 57/2001	679.500
Utilizzo fondo rischi su partecipazioni	(675.000)
Totale rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	**117.476**

Nel dettaglio, la voce in commento comprende le svalutazioni su partecipazioni, pari a Euro 679.500 (Euro 1.185.028 nel 2020), effettuate per tutti gli interventi in capitale sociale che presentano diminuzioni di valore a carattere duraturo. Gli accantonamenti al fondo rischi effettuati nei passati esercizi hanno consentito di mitigare l'impatto economico evidenziando una variazione negativa del fondo rischi per Euro 675.000 (Euro 1.061.250 nel 2020). In particolare, le partecipazioni cui si riferiscono gli importi sopra menzionati sono quelle detenute ai sensi della Legge n. 57/2001 e della Legge n. 49/1985.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie includono, inoltre, le svalutazioni delle partecipazioni strategiche detenute da CFI, e iscritte nella voce 60 - Altre partecipazioni dell'attivo patrimoniale, che ammontano a Euro 103.094 (Euro 5.190 nel 2020). Nello specifico, si tratta della svalutazione della partecipazione nella società Soficatra S.A., valutata con il metodo del patrimonio netto.

5.5 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 200)

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 14.544 (Euro 48.469 nel 2020) e rappresentano le riprese di valore di partecipazioni e crediti precedentemente svalutati, effettuate nei limiti del costo di acquisto. Si fa riferimento alle partecipazioni e crediti detenuti ai sensi della Legge n. 57/2001 e della Legge n. 49/1985 e alle partecipazioni strategiche iscritte alla voce 60 - Altre partecipazioni dell'attivo patrimoniale.

Nello specifico, l'importo sopra riportato si riferisce all'incremento di valore della partecipazione in Inventori di viaggio, precedentemente svalutata.

5.6 - Variazione fondo rischi finanziari generali (Voce 250)

La voce variazione fondo rischi finanziari generali è pari a Euro 0 non essendo stato movimentato tale fondo nell'esercizio. Questa posta è stata utilizzata in passato come strumento di stabilizzazione del risultato d'esercizio; la voce non risulta più alimentata.

SEZIONE 6 – Altre voci del conto economico

6.1 – Composizione degli altri proventi di gestione (Voce 160)

I proventi di gestione ammontano a Euro 24.434 (Euro 12.964 nel 2020) e si riferiscono a rimborsi per attività svolte in favore di altre società collegate a CFI, agli affitti dell'immobile di proprietà sito in Caserta, a sopravvenienze attive e a crediti d'imposta riconosciuti dalla Legge di stabilità del 2021 a fronte dell'acquisto di cespiti materiali.

6.2 – Composizione degli altri oneri di gestione (Voce 170)

Gli oneri di gestione sono pari a Euro 260.162, e registrano un decremento di Euro 47.334 rispetto a Euro 307.496 del 2020.

La voce comprende principalmente i costi per prestazioni di servizi, per consulenze legali e per la revisione del bilancio, i costi del sistema organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, per complessivi Euro 214.328.

Inoltre, la voce comprende i costi riguardanti la promozione dell'attività di CFI pari a Euro 38.834, effettuata anche mediante la realizzazione di eventi divulgativi specifici e altri costi minori relativi alla sede sociale per complessivi Euro 7.000.

6.3 – Composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio (Voce 260)

Le imposte sul reddito presentano un saldo di Euro 141.804 (Euro 107.549 nl 2020) e comprendono lo storno di imposte anticipate e lo stanziamento dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2021.

Il parziale storno delle imposte anticipate, imputate nel 2013 e nel 2014, è stato contabilizzato per Euro 89.981 sulla base delle attuali disposizioni in materia di fiscalità differita/anticipata.

Il fondo imposte IRAP è stato rilevato per Euro 51.823.

All'interno del punto 5.1 - Attività fiscali è presente la tabella esplicativa delle movimentazioni del credito per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in esame e nei precedenti.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Mutualità prevalente

La Cooperativa risulta iscritta, dal 30 marzo 2005, nell'apposito Albo delle Imprese cooperative a mutualità prevalente, istituito presso il registro delle imprese, con il numero A136126 di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

Con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 dicembre 2005 la cooperativa è stata riconosciuta d'ufficio "Cooperativa a mutualità prevalente in regime derogatorio".

Per il calcolo dello scambio mutualistico non sono stati considerati i componenti positivi di reddito originati dai flussi finanziari impiegati nella gestione della tesoreria e dalle movimentazioni del patrimonio netto.

Le prestazioni di servizi avvengono quasi esclusivamente in favore dei Soci e con riferimento a quanto descritto dall'articolo 2513, comma 1 lettera a) del Codice Civile, la condizione di prevalenza è documentata dai componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica di CFI che sono pari a Euro 1.123.043, di cui Euro 1.080.506 provenienti da attività svolte nei confronti dei Soci.

La condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto l'attività svolta con i Soci rappresenta il 96,21% dell'attività considerata.

Revisioni

In data 12 aprile 2022 l'Associazione Generale Cooperative Italiane ha emesso l'attestato di revisione ai sensi dell'art. 5, comm. 1 e 2 del D. Lgs. del 2 agosto 2002 n. 220.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2014, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di regolamentare le responsabilità amministrative a carico di CFI nel caso di commissione di alcuni reati da parte di propri soggetti "apicali" o "subordinati", nell'interesse o a vantaggio della Società stessa.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo è di tipo monocratico ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società. Effettua attività di controllo libero da interferenze e da condizionamenti per verificare l'adeguatezza del modello e l'esistenza di comportamenti contrari alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001.

L'Organo effettua verifiche periodiche e la struttura effettua con regolarità annuale corsi di aggiornamento e formazione sul modello organizzativo D. Lgs. n. 231/2001.

SEZIONE 2 – Gli amministratori e i sindaci

I compensi ammontano a:

a) Euro 258.170 per gli amministratori;
b) Euro 92.182 per i sindaci.

Il costo complessivo per gli organi sociali ammonta a Euro 412.420 e comprende gli emolumenti verso gli amministratori, inclusi contributi previdenziali e assistenziali, per Euro 258.170 (di cui Euro 210.259 per compensi e deleghe operative), i compensi, i contributi e le spese operative per i sindaci per Euro 92.182, i costi per assicurazioni e i costi operativi degli organi sociali per complessivi Euro 62.068.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

CFI non detiene partecipazioni di controllo in alcuna delle imprese partecipate e non è soggetta ad alcun controllo o direzione da parte di singole imprese o gruppi di imprese.

SEZIONE 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile, si evidenzia che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate.

SEZIONE 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile, si evidenzia che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ad eccezione di quanto già esposto al punto 10.2 dello stato patrimoniale in relazione all'accordo di garanzia con il Fondo Europeo degli Investimenti.

SEZIONE 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda il 2022, dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e successivamente, in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha evidenziato forti contrazioni in quasi tutti i settori produttivi. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le inefficienze dal lato dell'offerta dei mercati globalizzati e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda.
Le severe sanzioni applicate nei confronti della Russia da ampia parte della comunità internazionale, hanno provocato effetti immediati e significativi sulle quotazioni nei mercati finanziari globali, causando danni ingenti anche alle nazioni europee che le hanno comminate; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente, anche a causa delle speculazioni da parte degli altri Paesi esportatori. Nel complesso, la guerra in Ucraina sta influenzando negativamente il ciclo economico mondiale alimentando ulteriormente il rialzo dell'inflazione.

Nell'area dell'Euro le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. A marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5%.

Per quanto riguarda l'Italia, nel primo trimestre del 2022 il PIL ha registrato una diminuzione dello 0,2% rispetto al trimestre precedente (chiuso a +0,7%), a causa del

rialzo dei contagi, soprattutto all'inizio dell'anno, e dell'andamento dei prezzi energetici in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.
Il rialzo dei contagi e la perdita di potere d'acquisto, dovuta all'aumento generale dei prezzi, hanno determinato anche una diminuzione della produzione industriale e della spesa delle famiglie nel primo trimestre 2022.
Per quanto riguarda i mercati finanziari italiani, essi hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie, soprattutto quelle del comparto bancario, sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra, per poi recuperare parzialmente. Lo *spread* sovrano è aumentato in modo violento e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche stanno crescendo sensibilmente.
La domanda di credito delle imprese continua a essere moderata. La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è ancora contenuta. La domanda di nuovi finanziamenti si conferma modesta in presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza.

Una parte significativa delle imprese cooperative (34%) sta pianificando o ha attuato politiche e investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e produttiva. Il 33% delle cooperative ha aumentato i prezzi a fronte dell'aumento del costo dell'energia, dei servizi e delle materie prime. Il 35% delle cooperative ha già previsto in questi mesi e nei prossimi di procedere ad un aggiustamento dei prezzi.

In considerazione della situazione venutasi a creare a seguito dell'avvio del conflitto, si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei conseguenti potenziali effetti diretti e indiretti; tale attività non ha condotto ad identificare situazioni tali da compromettere l'operatività futura della Società. Gli effetti derivanti dall'andamento dei valori di mercato degli strumenti finanziari iscritti in bilancio direttamente determinati dal conflitto, peraltro circoscritti in termini di ammontare, sono comunque considerati eventi successivi alla conclusione dell'esercizio e pertanto non determinano effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto i dati amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio, sottopone ai soci per l'approvazione il presente progetto di bilancio dell'esercizio 2021, che chiude con un utile di Euro 23.575.

Proponiamo, in caso di approvazione del presente bilancio, di destinare l'utile conseguito di Euro 23.575, come segue:

- il 3% dell'utile pari a Euro 707 ai Fondi Mutualistici ai sensi dell'art.11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992;
- il 30% dell'utile pari a Euro 7.073 a riserva legale;
- la parte rimanente, pari ad Euro 15.795 a riserva statutaria.

Bilancio 2021

Riclassificazioni

Attivo riclassificato

Attività	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
Attività a breve			
Cassa e contanti	1.007	290	717
Banche e liquidità disponibile	4.906.407	2.179.316	2.727.091
Crediti verso banche ed enti finanziari	3.659.213	4.223.116	(563.903)
Obbligazioni e titoli di debito	29.912.511	42.437.800	(12.525.289)
Azioni e titoli di capitale	2.306.047	4.432.885	(2.126.838)
Diversi	37.263	11.389	25.874
Soci c/azioni da versare	31.477	31.993	(516)
Crediti per imposte correnti	485.481	407.403	78.078
Ratei e risconti attivi	238.071	249.597	(11.526)
Crediti verso clienti	9.000.540	14.871.913	(5.871.373)
Totale attività a breve	**50.578.017**	**68.845.702**	**(18.267.685)**
Attività a m/l termine			
Crediti verso banche ed enti finanziari	2.000.000	2.000.000	0
Obbligazioni e titoli di debito	12.285.219	780.093	11.505.126
Crediti verso clienti	25.739.972	19.355.549	6.384.423
Imposte anticipate	642.474	732.455	(89.981)
Totale attività a m/l termine	**40.667.665**	**22.868.097**	**17.799.568**
Attività immobilizzate			
Partecipazioni	13.747.204	13.667.664	79.540
Depositi cauzionali	413	413	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	**13.747.617**	**13.668.077**	**79.540**
Immobilizzazioni immateriali			
Spese per marchio e sviluppo	20.116	30.174	(10.058)
Spese software	11.161	584	10.577
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**31.277**	**30.758**	**519**
Immobilizzazioni materiali			
Mobili e arredi	44.615	59.490	(14.875)
Macchine ufficio	13.810	11.483	2.327
Impianti di condizionamento	0	26	(26)
Immobile sede sociale	2.100.908	2.166.613	(65.705)
Altri immobili di proprietà	445.000	445.000	0
Acconti su immobilizzazioni	460.398	0	460.398
Totale immobilizzazioni materiali	**3.064.731**	**2.682.612**	**382.119**
Totale attività immobilizzate	**16.843.625**	**16.381.447**	**462.178**
Totale attività	**108.089.307**	**108.095.246**	**(5.939)**

Passivo riclassificato

Passività	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
Passività a breve			
Fornitori	345.786	358.113	(12.327)
Diverse	264.430	233.967	30.463
Debiti verso banche	0	0	0
Fondo imposte e tasse	51.823	17.568	34.255
Ratei passivi	26.864	24.318	2.546
Risconti passivi	0	0	0
Totale passività a breve	**688.903**	**633.966**	**54.937**
Passività a M/L termine			
Debiti verso banche	0	0	0
Fondo TFR	395.086	472.999	(77.913)
Totale passività a M/L termine	**395.086**	**472.999**	**(77.913)**
Patrimonio netto			
Capitale sociale	98.028.213	98.039.482	(11.269)
Riserva legale	41.811	29.964	11.847
Riserva statutaria	8.911.719	8.897.267	14.452
Fondo rischi finanziari generali	0	0	0
Perdita di esercizi precedenti	0	0	0
Risultato di esercizio	23.575	21.568	2.007
Totale patrimonio netto	**107.005.318**	**106.988.281**	**17.037**
Totale passività	**108.089.307**	**108.095.246**	**(5.939)**

Bilancio 2021

Relazione del collegio sindacale

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti esercente attività di controllo contabile

All'Assemblea degli Azionisti

della Società **CFI - Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni**

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e segg. del Codice Civile che quelle dell'articolo *2409bis* del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile".

L'assemblea degli Azionisti di CFI – Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, ha incaricato, per il triennio 2020 – 2022, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. di effettuare la revisione contabile al bilancio d'esercizio.

SEZIONE A)
RELAZIONE DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. DEL 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,
abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo appropriato del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Si è fatto riferimento, per evitare duplicazioni, alle procedure adottate dalla società Deloitte & Touche S.p.a., integrate da elementi e notizie individuate dal Collegio.

Quindi:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in pieno funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. con il bilancio d'esercizio della stessa. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, è coerente con il bilancio di esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2021.

SEZIONE B)
RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., del Codice Civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale dichiara di avere maturato una adeguata conoscenza in merito alla Società e per quanto concerne:

i. la tipologia dell'attività svolta;
ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci

e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo delle informazioni acquisite nel corso del 2021.

È stato, quindi, possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
- i dipendenti al 31 dicembre 2021 ammontano a 13 unità;
- il tutto risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2021 e quello precedente 2020, con un incremento di circa il 4% del costo.

È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2021 e le riunioni sono state regolarmente tenute e di queste, ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
   In particolare:
   Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

   Abbiamo partecipato, nel rispetto delle regole del distanziamento da Covid-19, alle assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

   Abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

   Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

   Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
   - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Sempre nel rispetto della normativa sul distanziamento da Covid-19, abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e di quella annuale presentata il 23 maggio 2022 e non si hanno osservazioni da porre.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo. La società Deloitte & Touche S.p.A. rilascerà la propria certificazione ex art. 15 Legge n. 59/1992 nei prossimi giorni. Il Presidente del Collegio, a mezzo incontro da remoto, ha acquisito conferma dalla indicata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che la relazione ex art. 15 legge 31/01/1992, n. 59 manifesterà giudizio positivo sul fatto che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
3. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
4. Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
5. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile.
6. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi oltre quelli già in precedenza evidenziati.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D. Lgs. 136/2015 per gli intermediari finanziari non IFRS ed in base ai principi contabili di riferimento (OIC) vigenti al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, che risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione dagli amministratori ai sensi di legge e da essi comunicatoci unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio ed alla loro relazione sulla gestione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura come previsto dalla disposizioni della Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari non IFRS e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

A tale proposito si osserva quanto segue:
Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, non incrementatisi nell'esercizio 2021.

Il sistema degli "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" contiene: le garanzie rilasciate da CFI, invariate rispetto al precedente esercizio, per complessive Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di Istituti di credito convenzionati a garanzia di alcuni finanziamenti erogati: le garanzie ricevute nell'interesse di CFI per complessive Euro 10.287.009, a fronte di operazioni finanziarie, che sono indicate pari al valore della garanzia prestata o ricevuta.

Abbiamo verificato l'osservanza dei principi di redazione nonché di formazione del bilancio in conformità del disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e controllato che i criteri di valutazione risultino conformi alla normativa vigente ed ai corretti principi contabili comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

Non abbiamo rilevato violazione degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Nella stesura del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dagli artt. 2423 e 2423-*bis* del Codice Civile ed in particolare il criterio di prudenza nella valutazione in ipotesi di continuità aziendale e secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio ha verificato che la base imponibile IRAP è positiva per un'imposta di Euro 51.823, mentre l'IRES è stata interessata dal fenomeno dell'imposta anticipata.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice Civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art. 2512 del Codice Civile per le cooperative a mutualità prevalente.

Si dà atto che gli amministratori, a norma dell'art. 2 della Legge 59/1992, hanno esposto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i criteri seguiti ed i fatti avvenuti per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

La relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dalla normativa vigente, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la società di revisione con incontri nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso dello scambio di informazioni sugli accertamenti effettuati, non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Il bilancio, corredato della relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenute nel rispetto della normativa vigente.

CFI – Cooperazione Finanza Impresa Soc. Coop. per azioni è una società finanziaria che opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari. Gli amministratori, in continuità con i criteri già adottati negli esercizi precedenti, redigono il bilancio secondo i principi e le

modalità di redazione degli enti finanziari previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e da provvedimenti e leggi che disciplinano la materia, adottando lo schema di bilancio previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS. Tale comportamento di continuità è stato seguito anche per la parte fiscale.

Nella redazione del bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredata da una relazione sulla gestione degli amministratori, la Società si è attenuta alle disposizioni del decreto, alle regole ed alla forma tecnica di compilazione degli intermediari non IFRS contenute nel provvedimento della Banca d'Italia.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia un utile d'esercizio di **Euro 23.575** e si esprime nelle seguenti entità:

Attività	
10. Cassa e disponibilità liquide	4.907.414
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	5.659.213
30. Crediti verso clientela	34.740.512
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	42.197.730
50. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.306.047
60. Partecipazioni	13.747.204
80. Immobilizzazioni immateriali	31.277
90. Immobilizzazioni materiali	3.064.731
100. Capitale sottoscritto e non versato	31.477
110. Azioni o quote proprie	0
120. Attività fiscali	1.127.955
130. Altre attività	37.676
140. Ratei e risconti attivi	238.071
Totale attivo	**108.089.307**

Passività	
10. Debiti verso banche ed enti finanziari	0
20. Debiti verso la clientela	0
30. Debiti rappresentati da titoli	0
40. Passività fiscali	0
50. Altre passività	610.216
60. Ratei e risconti passivi	26.864
70. Trattamento di fine rapporto del personale	395.086
80. Fondi per rischi ed oneri	51.823
90. Fondo rischi finanziari generali	0
100. Capitale	98.028.213
110. Sovrapprezzi di emissione	0
120. Riserve	8.953.530
130. Riserve di rivalutazione	0
140. Utili(perdite) portati a nuovo	0
150. Utile (perdita) dell'esercizio	23.575
Totale passivo e patrimonio netto	**108.089.307**

In merito alla riclassificazione delle voci di situazione patrimoniale si rimanda alla nota integrativa sezione B punto 1.2.

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

30. Margine di interesse		1.274.729
90. Margine di intermediazione	3.185.357	
100. Rettifiche di valore su crediti	(942.021)	
120. Risultato netto della gestione finanziaria		2.243.336
130. Spese amministrative	(1.636.946)	
140. Accantonamenti per rischi e oneri	(1.969)	
150. Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni	(100.382)	
160. Altri proventi di gestione	24.434	
170. Altri oneri di gestione	(260.162)	
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(117.476)	
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	14.544	
Totale		(2.077.957)
210. Utile (perdita) delle attività ordinarie		165.379
260. Imposte sul reddito dell'esercizio		(141.804)
290. Utile (perdita) dell'esercizio		23.575

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 6 giugno 2022

Il Presidente:

Oscar De Franciscis

Il Sindaco effettivo:

Gerardo Baione

Il Sindaco effettivo:

Alessandro Brunelli

Bilancio 2021

Relazione dell’organismo di vigilanza

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Al Consiglio di Amministrazione di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)
Al Collegio Sindacale di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)
Via Giovanni Amendola 5
00185 Roma

Roma 23 maggio 2022

Relazione annuale dell'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, in esecuzione dell'art. 5 del regolamento odv, presenta al Consiglio di Amministrazione la relazione informativa annuale sulle attività compiute, nonché sulle modifiche apportate al Modello di gestione, organizzazione e controllo.
Scopo della presente relazione è quello di consentire una piena valutazione del livello di adeguatezza ed aggiornamento delle regole cautelari contenute nel Modello, nonché dell'osservanza delle procedure da parte dei destinatari.

Sintesi delle attività di verifica compiute

Preliminarmente, sembra opportuno ricordare le diverse attività e verifiche eseguite dall'odv, le osservazioni da questi svolte e le condotte conseguenti assunte da CFI.

In data 6.7.2021 veniva eseguita una verifica da remoto, avente ad oggetto la questione dell'aggiornamento del Modello 231 adottato dalla società, in considerazione delle numerose modifiche legislative che hanno ampliato il numero e la tipologia dei reati, che costituiscono il presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.
L'argomento era oggetto di ulteriori verifiche e di conseguenti relazioni dell'odv, con particolare riferimento alla modifica dell'art. 25 del D.Lgs.231/01, *"Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione ed abuso di ufficio"*, all'introduzione dell'art. 25 octies, *"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio"*, all'introduzione dell'art. 25 octies.1, *"delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"*.

VIALE BRUNO BUOZZI, 53 - 00197 ROMA - TEL. 06.8079416 - FAX 06.8080707 - studiolegaledecristofaro@yahoo.it - P.IVA 09092971002

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Le ulteriori modifiche del D.Lgs. 231/01, ossia l'introduzione dell'art. 25 sexiesdecies, *"contrabbando"*, e 25 septiesdecies, *"delitti contro il patrimonio culturale"*, erano ritenute dall'odv prive del rischio di concreta verificazione nell'ambito delle attività svolte da CFI, pur rimandando una definitiva valutazione alla prevista attività di analisi e mappatura dei rischi di commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente.
Le richieste attività di aggiornamento del Modello 231 venivano recepite dalla società, che inseriva le novità normative individuate all'art. 25 ed all'art. 25 octies nella "parte speciale" del Modello 231, dopo avere eseguito una rinnovata valutazione dei rischi, dei "processi sensibili", dei "principi di comportamento", declinati in "regole generali di comportamento" e "divieti specifici", delle "procedure a presidio dei processi sensibili".
In relazione alla più recente modifica legislativa, ossia quella che ha introdotto l'art. 25 octies.1, l'odv è stato informato che è attualmente in corso la richiesta attività di aggiornamento.
In tale contesto, l'odv incontrava la D.ssa Memeo, delegata da CFI alle attività di aggiornamento del Modello, che riferiva in merito al programma di rettifiche che interesserà il "Manuale delle procedure", parte integrante del Modello 231, al fine di rendere omogenee le regole tese a disciplinare le diverse attività nelle quali è impegnata CFI, nonché al fine di prevedere la *"conservazione nel sistema informatico di CFI, di ogni richiesta di intervento rivolta alla società"*, secondo le indicazioni formulate dallo stesso odv nella riunione del 12.5.2022.
Sempre in merito all'aggiornamento del Modello, è in corso l'integrazione dei flussi informativi dalla società all'odv, già disciplinati nella "parte generale", con l'introduzione di comunicazioni periodiche, o ad evento, in merito alle nuove attività intraprese da CFI, nonché ad alcune procedure che consentano di migliorare le verifiche della fase denominata "monitoraggio", secondo le indicazioni formulate dallo stesso odv nella riunione del 12.5.2022.
Infine, l'odv verificava l'intervenuto aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi, ed evidenziava alla valutazione del Consiglio di Amministrazione la necessità di svolgere aggiornamenti in relazione all'analisi dei rischi incombenti sulla gestione dei dati personali detenuti dalla società, di procedere alle eventuali modifiche del "Documento programmatico per la sicurezza dei dati" adottato dalla società e parte integrante del Modello 231, secondo le indicazioni formulate dall'odv nelle relazioni del 7.1.2022 e del 12.5.2022; in particolare è emersa la necessità di verificare se siano intervenute modifiche nella gestione del sistema informatico della società e se le eventuali modifiche assumano rilievo rispetto alle regole cautelari descritte nel DPS, nonché di aggiornare il documento in relazione ai nominativi del

"titolare", dei "responsabili" e degli "incaricati" al trattamento dei dati personali posseduti dalla società.

Sempre in data 6.7.2021, l'odv chiedeva di avere aggiornamenti sul sistema di deleghe e procure, ottenendo dal Responsabile dell'area finanza, Dott. Ruberti, tempestive informazioni, tramite la trasmissione aggiornata della visura di CFI e dell'organigramma societario, dalle quali è possibile desumere il complesso dei poteri delegati dalla società, quali siano i soggetti chiamati alla formazione, attuazione e controllo delle decisioni e, quindi, risalire all'autore di eventuali condotte che assumano rilievo in merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Nel corso delle verifiche, inoltre, l'odv ha analizzato ripetutamente l'eventuale insorgenza di nuove aree di attività alle quali si è nel tempo interessata CFI, essendo l'argomento strettamente correlato con la valutazione dell'idoneità del Modello 231 di prevenire reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente. La questione veniva trattata alla presenza dell'Amministratore delegato, Dott. De Berardinis, che informava l'odv sull'assenza di nuove aree di attività, che avessero concreta rilevanza rispetto alle procedure adottate da CFI, già regolate nel Modello 231, ed in particolare nel "Manuale delle Procedure", del quale costituisce parte integrante.

Ulteriore argomento oggetto di verifica da parte dell'odv è stata la formazione dei soggetti apicali e di quelli sottoposto all'altrui vigilanza, in merito alla disciplina legislativa sulla responsabilità amministrativa degli enti ed alle regole adottate da CFI, secondo le prescrizioni contenute nel Modello 231.
Sul punto, l'odv riceveva il programma di formazione, condividendone il contenuto, mentre, in relazione alla specifica formazione dei soggetti apicali, veniva consegnato ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale un documento video, nel quale l'odv individuava le categorie dei soggetti destinatari delle regole cautelari indicate nel Modello 231, i reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e le sanzioni disciplinate dal D.Lgs.231/01, i casi e le condizioni che determinano l'esclusione della responsabilità dell'ente, il contenuto del Modello 231 adottato da CFI ed i diversi documenti dei quali lo stesso è composto.
La lezione veniva effettivamente ricevuta dai soggetti apicali, e nuovamente inoltrata a due consiglieri nominati successivamente alla prima trasmissione del documento, i quali ne confermavano la ricezione e la presa visione.
Nel corso delle verifiche del 6.7.2021 e del 9.5.2022 l'odv, con il pieno consenso dell'Amministratore delegato, prevedeva per l'anno in corso, di

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

eseguire una o più sedute con il Consiglio di Amministrazione e con il Collegio Sindacale, tese ad esporre verbalmente gli argomenti oggetto del documento video ed a verificare la effettiva comprensione della disciplina legislativa, delle regole cautelari del Modello 231, delle sanzioni per la società e per i soggetti destinatari.
Sempre in merito all'attività di formazione, l'odv ha segnalato la necessità che l'"Amministratore" del sistema informatico esegua tale attività in favore dei destinatari degli adempimenti indicati nel Documento programmatico per la sicurezza dei dati informatici, essendo l'adempimento espressamente disciplinato nel citato documento ed essendo, la materia dei reati informatici posti in essere a vantaggio dell'ente, oggetto di particolare tutela nella disciplina dettata dal D.Lgs 231/01.

A seguito di richiesta della società, l'odv eseguiva, in data 19.11.2021, una verifica avente ad oggetto i principali presidi posti in essere da CFI al fine di contenere il rischio di commissione di reati di corruzione nell'interesse, ma anche a danno dell'ente. Per tale ragione, l'odv elaborava un documento, denominato *"informazioni in merito alle misure di prevenzione adottate in materia di corruzione"*, ove venivano evidenziate le principali iniziative assunte che, ritenute adeguate dallo stesso odv, consistono, in primo luogo, nel costante aggiornamento del Modello 231 in relazione ai reati di corruzione ed ai reati che consentono di realizzare la provvista per la materiale esecuzione delle condotte corruttive. Ci si riferisce, in particolare, agli artt. 25 (*"Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione ed abuso di ufficio"*), 25 octies (*"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio"*) e 25 quinquiesdecies (*"Reati tributari"*) del D.Lgs. 231/01. Su tali tematiche il Modello 231 adottato da C.F.I., consapevole della rilevanza dell'argomento, ha disciplinato specifiche procedure e protocolli, tesi a contenere il rischio di verificazione di tali delitti ed ha eseguito attività di formazione in favore dei soggetti sottoposti all'altrui vigilanza, nonché dei soggetti apicali della società. Inoltre, nel rispetto delle Linee Guida dell'Anac, n. 1134 dell'8.11.2017, richiamate da ultimo nella comunicazione del Mise del 3.8.2020, CFI s.c.p.a., società a partecipazione pubblica non di controllo, ha posto in essere i seguenti, ulteriori presidi: dedica una apposita sezione del Modello 231 alla prevenzione dei fenomeni di corruzione, affida la funzione di controllo e di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione all'organismo di vigilanza, ha stipulato con il Mise il protocollo di legalità ed assicura il rispetto degli obblighi di pubblicazione ed accesso civico, indicando nel proprio sito istituzionale, cfi.it, nella sezione trasparenza,

il nominativo del responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti.

Sempre nell'ambito delle verifiche svolte, ed al fine di accertare l'effettiva diffusione del Modello 231 nella sua versione aggiornata, l'odv poteva rilevare l'attualità delle informazioni offerte ai terzi sul sito istituzionale di CFI, "sezione trasparenza", in merito ai documenti che compongono il Modello di organizzazione, gestione e controllo, integralmente pubblicati ed accessibili ai terzi; poteva altresì verificare il rispetto degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 33/13 ed alle prescrizioni indicate all'art. 5, che disciplinano l'"accesso civico", con l'inserimento dell'indirizzo di posta elettronica presso il quale è possibile inviare eventuali richieste da parte dei terzi.
La pubblicazione, quindi, è risultata complessivamente aggiornata, ad eccezione del "Documento programmatico per la gestione dei dati informatici", nei termini precedentemente esposti.

Valutazione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare eventuali integrazioni nell'attività di prevenzione di delitti posti in essere a vantaggio dell'ente, l'odv ha eseguito, anche per l'anno in corso, l'analisi dell'intero Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CFI e quindi la "metodologia di analisi dei rischi", la "parte generale" (e le relative modifiche), la "parte speciale" (e le relative modifiche), il "manuale delle procedure aziendali", il "documento programmatico per la sicurezza dei dati informatici", il "documento di valutazione dei rischi", il "codice etico", i "flussi informativi verso l'odv".

A seguito di tale analisi, l'odv formula un giudizio di adeguatezza ed intervenuto aggiornamento del Modello, secondo le regole contenute nella normativa dettata dal D. Lgs. 231/01, in quanto i protocolli tesi a regolamentare le condotte dei soggetti apicali e dei soggetti sottoposti all'altrui direzione nei settori a rischio di commissione reati appaiono tutt'ora adeguati ed idonei a contenere il rischio di commissione di reati nell'interesse o comunque a vantaggio dell'ente; l'assegnazione di deleghe e procure, appare concretamente idonea a rappresentare con chiarezza quali siano i soggetti chiamati alla formazione, attuazione e controllo delle decisioni; appaiono, altresì, puntualmente regolate le condotte relative alla gestione delle risorse finanziarie (secondo modalità tali da consentire un efficace controllo e, quindi,

ad impedire la commissione di reati), vengono attribuiti all'organismo di vigilanza concreti poteri di controllo (anche grazie ad un periodico flusso informativo dalla società verso l'odv) e viene delineato un sistema di sanzioni disciplinari, idoneo a contenere il rischio di violazione delle regole impresse nel modello.
L'odv, infine, ha verificato l'intervenuto aggiornamento del Modello 231, in conseguenza delle novità normative disciplinate nelle fattispecie descritte agli artt. 25, 25 octies, 25 sexiesdecies e 25 septiesdecies del D.Lgs 231/01.

Analogamente, l'odv conferma il giudizio di idoneità e concreta efficacia del Modello 231, avendo acquisito informazioni ed eseguito verifiche in merito al rispetto delle procedure e dei "principi di comportamento" adottati da CFI; la società ha inoltre previsto, con il controllo successivo dell'odv, una adeguata attività di formazione dei soggetti sottoposti all'altrui vigilanza, ex art. 5 del D.Lgs 231/01, nonché dei soggetti in posizione apicale, ex art. 6 del medesimo Decreto, in merito alle regole cautelari contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, indispensabile presidio per contenere il rischio di commissione di reati nell'interesse della società.
Infine, sempre in merito al giudizio di concreta efficacia del Modello, l'odv ha periodicamente ricevuto gli atti, che costituiscono il contenuto del flusso informativo a cui è tenuta la società, ossia: il "documento riepilogativo di ogni delibera del cda", il "dettaglio dei rapporti intrattenuti da CFI con le banche e gli istituti finanziari", il "dettaglio dei crediti per dismissione delle partecipazioni, crediti per finanziamenti e prestiti obbligazionari, partecipazioni in capitale sociale", gli "interventi deliberati in fase di attuazione", gli "interventi erogati". Quindi, anche il tema dei flussi di informazioni dalla società verso l'odv, ritenuto di estrema rilevanza per consentire all'organo di controllo di valutare deficit di efficacia del Modello, è stato costantemente rispettato da CFI.
Concludendo la propria valutazione sull'effettività del Modello adottato dalla società, l'odv propone le seguenti iniziative tese a migliorare l'efficacia preventiva delle regole cautelari adottate da CFI, come condiviso in sede di verifica dall'Amministratore delegato,: i) le attività di formazione rese in favore dei "soggetti in posizione apicale" verranno svolte, per il corrente anno, tramite sedute formative ed interviste; ii) la nuova formulazione del "Manuale delle Procedure" prevederà la "conservazione nel sistema informatico di CFI, di ogni richiesta di intervento rivolta alla società"; iii) il sistema dei flussi informativi verso l'odv, attualmente disciplinato nella parte generale del Modello, sarà integrato con l'introduzione di comunicazioni periodiche, o ad evento, in merito alle nuove attività intraprese da CFI, nonché ad alcune

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

procedure che consentano di migliorare le verifiche della fase denominata "monitoraggio".

Obblighi di trasparenza

In relazione al rispetto, da parte di CFI, dell'obbligo di trasparenza delineato agli artt. 14 e 15 del D.L.vo 33/13, come interpretato nelle linee guida emanate da ANAC con determinazione 8/15, l'odv ha potuto verificare il costante adeguamento alla disciplina legislativa, tramite la pubblicazione sul sito ufficiale delle informazioni richieste.

Analogo giudizio di adeguamento alla disciplina legislativa viene formulato in merito alle prescrizioni dell'art. 5 del medesimo Decreto, ora art. 6 del D.Lgs. 97/2016, che regola l'accesso civico agli atti della pubblica amministrazione e che impone, alle società partecipate non di controllo, obblighi di pubblicazione pienamente rispettati da CFI.

Piano Operativo e regolamento odv

L'odv informa, fatte salve eventuali osservazioni del Consiglio di Amministrazione, che adotterà il medesimo piano operativo utilizzato lo scorso anno. La ragione di tale scelta è da rinvenire nella circostanza che le verifiche periodiche previste nel documento hanno ad oggetto, a rotazione, tutte le procedure, principali ed accessorie, in cui si articola l'attività di CFI. L'odv ritiene di potere estendere il giudizio di adeguatezza ed esaustività del piano operativo, al regolamento elaborato per la precedente annualità.

Segnalazioni sui canali riservati dell'odv

L'odv informa il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che non risultano pervenute, sui canali ad egli riservati, segnalazioni in merito a condotte assunte in violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Distinti saluti

L'Organismo di Vigilanza
Avv. Francesco De Cristofaro

7

Bilancio 2021

Relazione della società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci della
CFI Cooperazione Finanza Impresa S.C.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CFI Cooperazione Finanza Impresa S.C.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale, Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

Deloitte.

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Sportillo
Socio

Roma, 9 giugno 2022

CFI – Cooperazione Finanza Impresa Scpa
Via Giovanni Amendola, 5 - 00185 Roma
T (+39) 06 4440 284 F (+39) 06 4451 766
info@cfi.it - www.cfi.it
La società adotta il Modello di Gestione e Controllo D.Lgs 231/2001